



Comune di Accumoli

Piano di emergenza e di protezione civile comunale

Ai sensi dei:

- DGR Lazio n.363 del 17/06/2014 e s.m.i.
- DGR Lazio n.415 del 04/08/2015 e s.m.i.

Committente:

Amministrazione Comune
S.S. n.4 Via Salaria km 141+600ml
02011 Accumoli (RI)

Progettista:

Europrogetti di De Angelis Giulio e Simone
Ing. Simone De Angelis
Via Pontida 6
63074 San Benedetto del Tronto(AP)

INDICE

1	PREMESSA	5
1.1	Struttura organizzativa e competenza	6
1.2	Livelli di competenze	6
1.3	Organi e strutture di protezione civile	7
1.4	Il Sindaco	8
1.5	Metodologie di riferimento.....	9
2	INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO	11
2.1	Dati di base.....	11
2.2	Riferimenti comunali	12
2.3	Caratteristiche del territorio	13
2.3.1	Popolazione.....	13
2.3.2	Altimetria	13
2.3.3	Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio	14
2.3.4	Dighe	14
2.3.5	Coperture del Suolo	14
2.4	Servizi essenziali	15
2.4.1	Servizi sanitari e servizi assistenziali	15
2.4.2	Servizi scolastici.....	16
2.4.3	Servizi sportivi	17
4.1	Servizi a rete e infrastrutture	18
4.1.1	Servizi a rete.....	18
4.1.2	Principali vie di accesso	20
4.1.3	Stazioni, porti e aeroporti	20
4.1.4	Elementi critici	20
4.2	Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile	22
4.2.1	Edifici Strategici.....	22
4.2.2	Edifici Rilevanti.....	23
4.2.3	Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile	27
4.2.4	Beni culturali	27
5	ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE	28
5.1	Scenario di rischio idrogeologico - Evento esondazione	30
5.2	Scenario di rischio idrogeologico - Evento frana	35
5.3	Scenario di rischio sismico.....	47

5.4	Scenario di rischio incendio.....	50
5.5	Scenario di rischio diga - INVASO SCANDARELLO.....	54
5.6	Rischi antropici	60
5.7	Rischio neve, ghiaccio ed ondate di freddo.....	66
5.8	Condizioni Limite per l’Emergenza (CLE).....	69
6	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	70
6.1	Referenti del sistema comunale di protezione Civile	70
6.2	Risorse strategiche di Protezione Civile.....	72
6.2.1	Centro Operativo	72
6.2.2	Aree e strutture di Protezione Civile	73
6.2.3	Istituzioni.....	92
6.2.4	Soggetti operativi di Protezione Civile	93
6.2.5	Organizzazioni di volontariato	94
6.2.6	Materiali.....	96
6.2.7	Mezzi.....	105
5.	PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EVENTO.....	109
6.	DOCUMENTI DI SUPPORTO.....	182
7.	SVILUPPO FORMATIVO ED INFORMATIVO	193
8.	GLOSSARIO.....	195
9.	ALLEGATI.....	206

1 PREMESSA

Il piano di Comunale di Protezione Civile è il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il presente piano di emergenza non rappresenta soltanto un lavoro puramente descrittivo dei fenomeni naturali a cui il territorio può essere soggetto, ma definisce gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità della porzione di territorio interessata e sulla base di questi rischi, individua i ruoli responsabili ed operativi sulla base delle emergenze naturali od antropiche ipotizzabili (ai sensi delle "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile - Regione Lazio").

Il Piano è dunque uno strumento di lavoro tarato su una SITUAZIONE VEROSIMILE costruita in base alle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, aggiornabile e integrabile non solo in riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma anche alle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, o ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione.

A livello comunale si rende necessario arrivare ad un'analisi dettagliata del territorio che consenta agli operatori delle varie componenti dell'Amministrazione e della Protezione Civile di avere un quadro di riferimento corrispondente alla dimensione dell'evento atteso, della popolazione coinvolta, della viabilità alternativa, delle possibili vie di fuga, delle aree di attesa, di ricovero, di ammassamento e così via. Il concetto-chiave della pianificazione di emergenza è comunque cercare di prevedere tutto, ma tuttavia occorre essere consapevoli che sarà sempre possibile, in ogni emergenza, dover affrontare qualcosa di non previsto, pertanto occorre la massima flessibilità affinché anche in questi casi vi siano le migliori condizioni di successo.

Il piano contenuto in questo studio prevede l'analisi di tutte quelle misure che, coordinate fra loro, devono essere attuate in caso di eventi, sia naturali sia connessi all'attività dell'uomo, che potrebbero minacciare la pubblica incolumità; comprende una prima parte conoscitiva che contiene informazioni relative al territorio comunale (assetto demografico, processi fisici che causano le condizioni di rischio, eventi, scenari, risorse disponibili) ed una seconda parte attuativa, attraverso la quale viene data operatività al piano. Di fatto la parte attuativa costituisce la prosecuzione ed il completamento della parte puramente conoscitiva del Piano stesso, definendo i procedimenti da adottare ed i ruoli da svolgere in caso di emergenza.

1.1 Struttura organizzativa e competenza

Con la legge n. 225/ 1992 (Modificata dalla recente L. 100/2012) l'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al fine di prevenire e ridurre gli effetti di eventi catastrofici, anche conseguenti all'attività umana, nonché di tutelare la vita e i beni dei cittadini, la regione attraverso un pacchetto di proprie leggi regionali di cui il riferimento alla Legge Regionale 26 febbraio 2014, n.2 "Sistema integrato regionale di protezione civile - Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile", ha recepito le disposizioni delle normative nazionali individuando le modalità di partecipazione della Regione Lazio e degli enti amministrativi regionali all'organizzazione della protezione civile, anche mediante la collaborazione ed il concorso delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane.

1.2 Livelli di competenze

Nell'immagine sottostante è riassunta la struttura del sistema di Protezione Civile e le rispettive COMPETENZE in caso di emergenza.

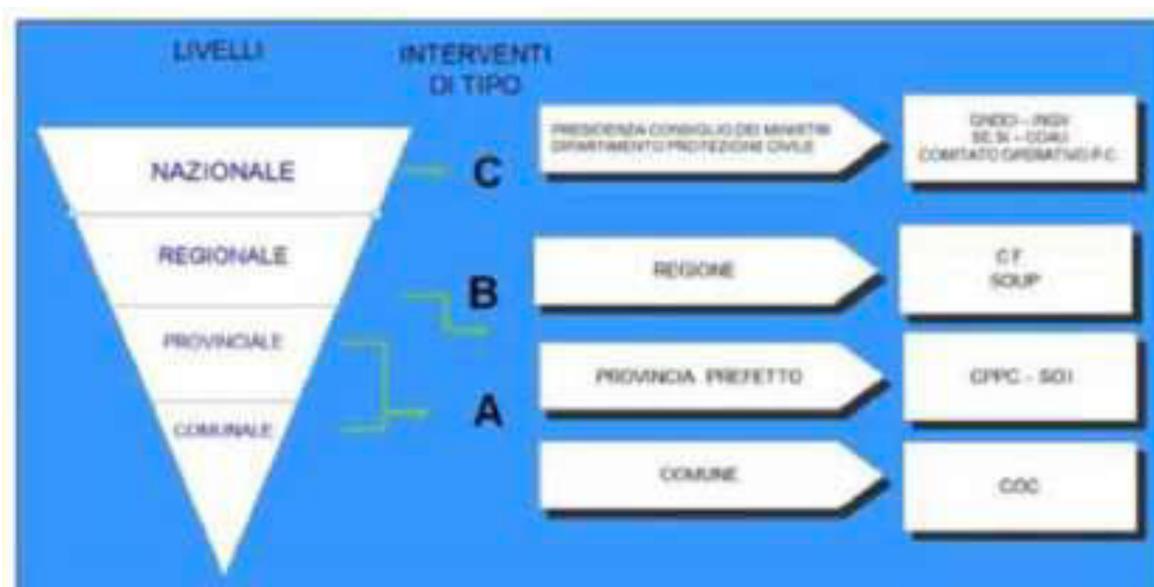


Fig. 1: livelli di competenza a seconda delle tipologie di intervento

Sulla base della L. 225/92 (art.2), gli eventi calamitosi vengono suddivisi in tre classi: gli interventi di tipo A si interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; quelle di tipo B alle emergenze l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria; infine quelle di tipo C (Modifica alla L. 225/1992 art.2 comma 1 con D.L.59/2012 convertito nella L.100/2012) relative alle calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed

estensione debbono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

1.3 Organi e strutture di protezione civile

Attraverso le recenti normative, sono stati istituiti organi consultivi e strutture operative preposti alla gestione delle emergenze.

Strutture regionali

Centro Funzionale: svolge un servizio quotidiano di vigilanza, monitoraggio e valutazione del rischio meteo-idrologico, idro-geologico e sismico. Tale servizio è svolto in tempo reale in fase previsionale attraverso la valutazione della situazione meteorologica e idrologica attesa, con particolare riferimento agli effetti al suolo, ed in fase di monitoraggio per mezzo dell'osservazione diretta delle precipitazioni e dei livelli idrometrici misurati dalle stazioni idro-meteo-nivio-pluviometriche della rete regionale di monitoraggio. Per l'area sismica ha avviato attività di sorveglianza, ricerca e studio in collaborazione con istituti nazionali di ricerca (I.N.G.V.).

S.O.U.P.: è il luogo in cui confluiscono tutte le funzioni di controllo del territorio regionale e le informazioni generali concernenti la sicurezza delle persone e la tutela dei beni, delle infrastrutture e dei servizi; presidiata h24 da personale del servizio ed h12 da personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco; sono sempre disponibili postazioni dotate di telefono, radio e computer, per la struttura del 118 regionale, per la Croce Rossa Italiana, per l'A.N.P.A.S. Tali postazioni sono dormienti e vengono attivate in caso di crisi. Gli apparati radio collegati alla medesima rete sono stati installati in tutti i Comuni, le Province, le Comunità Montane e le Prefetture della Regione, nonché nelle sedi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Per le finalità di protezione civile la Regione si è dotata di un Centro Assistenziale di Pronto Intervento (C.A.P.I.), nel quale sono custoditi e mantenuti in efficienza materiali e mezzi per gli interventi di emergenza.

Strutture provinciali

C.P.P.C.: il Comitato Provinciale di Protezione Civile rappresenta l'organo consultivo, propositivo e di coordinamento operativo a livello provinciale. Ne fanno parte il Presidente dell'amministrazione provinciale (che lo presiede) ed un rappresentante del Prefetto. **C.C.S.:** il Centro Coordinamento Soccorso rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello provinciale. Tale organo è insediato in una S.O.I. (Sala Operativa Integrata) attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti. Al C.C.S. spetta anche il coordinamento dei Centri Operativi Misti.

C.O.M.: Il Centro Operativo Misto è una struttura di coordinamento provinciale decentrata, il cui responsabile dipende dal C.P.P.C. e C.C.S. ed opera sul territorio di più comuni per supportare i sindaci, autorità di protezione civile locale Il C.O.M. può essere costituito all'atto dell'emergenza, su disposizione del Prefetto, in una Sala Operativa di Protezione Civile.

Il Comune di Accumoli ha istituito il Centro Operativo Misto presso la sede C.O.C. preposto nei locali presso la struttura municipale posta sulla S.S. n.4 al km 141+600m.

Strutture comunali

C.O.C.: il Centro Operativo Comunale provvede alle attività decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali. Qualora le esigenze non fossero fronteggiabili con i soli mezzi dell'Amministrazione comunale il C.O.C. sarà trasformato, per decisione del Prefetto, in Centro Operativo Misto. Il C.O.C., così come il C.O.M., ha sede presso la struttura municipale posta sulla S.S. n.4 al km 141+600m.

1.4 Il Sindaco

"..... al verificarsi o dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, dandone contemporanea comunicazione al Prefetto e al presidente della giunta regionale" (art.15, comma 3 L. 100/2012).

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile, mantiene la responsabilità ed assume le decisioni che riguardano il proprio Comune.

Inoltre nell'ambito del territorio comunale al Sindaco spettano altri compiti, quali:

- l'informazione alla popolazione prima, durante e dopo l'evento e la gestione dell'emergenza.
- al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente), alla sala operativa provinciale ed al Prefetto;
- qualora la calamità naturale o l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alla Provincia, alla Regione Lazio ed al Prefetto per le proprie competenze, che adottano i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

1.5 Metodologie di riferimento

Il presente Piano è stato redatto in ottemperanza alle Linee Guida Regionali, adottate dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 363 del 17/06/2014 e con D.G.R. n.415 del 04/08/2015 e s.m.i., le quali hanno l'obiettivo di fornire indicazioni operative per la redazione del Piano finalizzate a superare i più frequenti limiti riscontrati negli atti di pianificazione attualmente disponibili in ambito regionale.

Essi sono in parte riconducibili al fatto che la pianificazione d'emergenza di livello comunale è stata spesso intesa più come un adempimento burocratico che come un reale strumento operativo di cui i Comuni debbono dotarsi per fronteggiare il rischio potenzialmente agente nei propri territori. Infatti in questi anni non è passata la filosofia del bene pubblico da tutelare e la centralità del prevenire i danni derivanti da eventi calamitosi rispetto alla gestione dell'emergenza.

Le nuove Linee Guida sono state redatte sulla base dello studio fornito dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, con lo scopo di ovviare ai limiti delle precedenti pianificazioni, presentano una metodologia di tipo procedurale e analitica secondo le seguenti azioni:

- descrivere i contenuti che le diverse parti del Piano Comunale deve assicurare;
- descrivere, per ciascun contenuto, le grandezze informative che debbono essere acquisite e le modalità con cui esse debbono essere organizzate.

Le schede tecniche rappresentano quindi lo strumento operativo mediante il quale i Comuni dovranno censire e descrivere le grandezze informative richieste dal Piano; descrivere le procedure operative secondo uno schema logico che mette in relazione:

- la tipologia di evento,
- la fase dell'evento e le condizioni di attivazione,
- la procedura di intervento,
- il soggetto responsabile della procedura,
- le singole attività che articolano la procedura,
- il soggetto responsabile delle attività,
- le risorse necessarie per gestire la specifica attività.

Questa impostazione consente di avviare e rendere stabile un processo di acquisizione di un patrimonio omogeneo di informazioni relative allo stato del territorio regionale, e alle risorse umane e strumentali disponibili per la gestione delle diverse condizioni di emergenza che sul territorio possono manifestarsi.

Inoltre, la disponibilità di un quadro strutturato di informazioni garantisce anche una più agevole possibilità di aggiornamento delle stesse informazioni; questa è infatti una condizione essenziale per il mantenimento in vita dei piani.

Il Piano è redatto secondo metodologie informatiche GIS al fine di assicurarne la lettura, condivisione e interazione con altri livelli informatici pianificativi.

Per fare sì che un Piano sia realmente efficace si rende necessario stabilire “in tempo di pace” i responsabili di ogni singola funzione, i cui compiti sono quelli di aggiornare i dati relativi al settore di propria competenza e, in caso di emergenza, di affiancare il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

Il presente Piano è integrato ai seguenti elaborati grafici che ne costituiscono parte integrante, ed in particolare:

Tav. 1 - “Carta di inquadramento territoriale”

Tav. 2 - “Carta dello scenario di rischio idrogeologico - Rischio esondazione”

Tav. 3 - “Carta dello scenario di rischio idrogeologico - Rischio frana”

Tav. 4 - “Carta dello scenario di rischio sismico”

Tav. 5 - “Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia - 1”

Tav. 6 - “Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia - 2”

Tav. 7 - “Risorse strategiche di protezione civile ”

Sono inoltre allegate al termine del presente le tavole delle “Condizioni Limite per l’Emergenza” CLE.

Tavola 01 - Quadro d’insieme del territorio comunale

Tavola 02 - Stralcio Nord-Ovest

Tavola 03 - Stralcio Nord-Est

E’ inoltre allegato un CD-Rom con i file PDF e gli shape file delle mappe impiegate per le analisi, secondo il sistema di riferimento WGS 84 - UTM 33N, così come richiesto dal Dipartimento di Protezione Civile (DPC).

I Tecnici designati per ciascuna funzione sono esenti da responsabilità civili o penali. Hanno solo una funzione di supporto all’ente in caso di emergenza.

2 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

2.1 Dati di base

Dati di base	
Comune	<i>Accumoli</i>
Codice ISTAT Comune	<i>057001</i>
Provincia	<i>Rieti</i>
Codice ISTAT Provincia	<i>057</i>
Elenco delle Frazioni del Comune (<i>se presenti</i>)	<i>Cassino</i>
	<i>Cesaventre</i>
	<i>Colleposta</i>
	<i>Collespada</i>
	<i>Fonte del Campo</i>
	<i>Grisciano</i>
	<i>Illica</i>
	<i>Libertino</i>
	<i>Macchia</i>
	<i>Macchiola</i>
	<i>Mole</i>
	<i>Poggio Casoli</i>
	<i>Poggio d'Api</i>
	<i>Roccasalli</i>
<i>San Giovanni</i>	
<i>Terracino</i>	
<i>Tino</i>	
<i>Villanova</i>	
Autorità di Bacino di appartenenza	<i>Autorità Interregionale di Bacino del Fiume Tronto</i>
Estensione Territoriale in Km ²	<i>87,37 Km2</i>
Comuni confinanti	<i>Amatrice (RI)</i>
	<i>Cittareale (RI)</i>
	<i>Arquata del Tronto (AP)</i>
	<i>Norcia (PG)</i>
	<i>Valle Castellana (TE)</i>
Comunità Montana di appartenenza	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana: COMUNITA' MONTANA DEL VELINO VI Zona</i>

<i>(denominazione CM)</i>	Accumoli - Amatrice - Antrodoco - Borbona - Borgo Velino Castel Sant'Angelo - Cittareale - Micigliano
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 <i>(denominazione COI)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI: AMATRICE</i>
	Accumoli - Amatrice - Rieti - Leonessa - Antrodoco - Borbona - Borgo Velino - Cantalice - Cittaducale - Cittareale - Micigliano - Poggio Bustone - Posta - Castel Sant'Angelo - Rivodutri
Appartenenza a Unione di Comuni <i>(denominazione UdC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali <i>(denominazione AC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
Zona di allerta meteo <i>(in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)</i>	Lazio-G Appennino di Rieti
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica <i>(se validato)</i>	Aprile 2012
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza <i>(se validata)</i>	
Zona sismica <i>(DGR n. 387 e 835 del 2009)</i>	Sismicità alta - Zona 1

2.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	<i>D'Angeli</i>
	Nome	<i>Franca</i>
	Cellulare	<i>339 2330979</i>
	Twitter <i>(se in possesso)</i>	
Indirizzo sede municipale		<i>S.S. n.4 Salaria - km 141 + 600 m</i>
Indirizzo sito internet sede municipale		<i>www.comune.accumoli.ri.it</i>
Telefono sede municipale		<i>0746 80429</i>
Fax sede municipale		
E-mail/PEC sede municipale		<i>comune@comune.accumoli.ri.it</i> <i>comune.accumoli@pec.it</i>

2.3 Caratteristiche del territorio

2.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	628		30/11/2018
Nuclei familiari	329		30/11/2018
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente	10	1,5%	30/11/2018
Popolazione anziana (> 65 anni)	370	60%	30/11/2018
Popolazione disabile	13	2%	30/11/2018

2.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	0	0,00%
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	0	0,00%
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	30,68	35,30%
Oltre quota 1000 m s.l.m.	56,23	64,70%

2.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

Non sono presenti sistemi di monitoraggio idro-meteorologico nel territorio comunale. La più vicina stazione meteorologica (Cod. 0000571300 Tipologia SM2 e SM3) è sita nel Comune di Amatrice in Loc. Cornillo Vecchio (Lat. 42°38'18,40" - Lon. 13°17'14,10" - Alt. 925 m).

2.3.4 Dighe

Non sono presenti dighe nel territorio comunale. Si evidenzia che nel limitrofo comune di Amatrice è presente la Diga dello Scandarello classificata come invaso artificiale con opere di calcestruzzo.

2.3.5 Coperture del Suolo

Inserire le informazioni relative alla copertura del suolo nel territorio comunale facendo riferimento ai dati aggiornati relativi al progetto Corine Land Cover disponibili sul sito dell'ISPRA www.isprambiente.gov.it.

Tipologia di copertura	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Superfici artificiali	0	
Superfici agricole - seminative	0	
Colture permanenti	0	
Pascoli	2,38	2,7%
Aree agricole	6,52	7,5%
Foresta	49,86	57,2%
Erba e arbusti	26,05	29,9%
Suoli con scarsa vegetazione	2,38	2,7%
Zone umide	0	
Acqua	0	

2.4 Servizi essenziali

2.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Compilare inserendo le informazioni relative alla sede del servizio e al suo referente, nel caso in cui il servizio sia riconducibile a più tipologie inserire un elenco delle stesse nel campo Tipologia e ID_tipologia.

Pass-Sanitario	Ambulatorio	Indirizzo sede		S.S. n.4 Salaria km 141 + 600m
		Telefono		346 0117813
		Fax		
		E-mail		pass.salaria@asl.ri.it
	SS3	Proprietà (<i>pubblico / privato</i>)		<i>Pubblica</i>
		Referente	Nominativo	Paola Grondelli
			Qualifica	Caposala
Cellulare	346 0117813			

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari (<i>specificare</i>)
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali (<i>specificare</i>)
SV	Servizi veterinari

2.4.2 Servizi scolastici

Al momento della compilazione dell'aggiornamento del piano di protezione civile, a seguito degli eventi sismici di Agosto e Ottobre 2016, il territorio comunale non presenta edifici destinati al Servizio Scolastico.

2.4.3 Servizi sportivi

Campo Sportivo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Loc. Belvedere
		Telefono		0746 80423
		Fax		
	IS1	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Comune di Accumoli
			Qualifica	
Cellulare				

3

Campo Sportivo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Grisciano
		Telefono		0746 80403
		Fax		
	IS1	E-mail		associazionegriciatradizionale@pec.associazioneamigidigrisciano.it
		Referente	Nominativo	Luigi Cafini
			Qualifica	Presidente Associazione Amici di Grisciano
Cellulare				

4

Campo Sportivo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Roccasalli
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		info@roccasalli.it
		Referente	Nominativo	Ettore Cervelli
			Qualifica	Presidente Associazione Pro Roccasalli
Cellulare	330 998109			

4.1 Servizi a rete e infrastrutture

4.1.1 Servizi a rete

SA.TO. Srl	Rete idrica	Referente	Nominativo	SA.TO. Srl
			Qualifica	Manutenzione rete idrica
			Telefono	0736 403709 - 0736403777
	SR1		Cellulare	
			Fax	0736 403631
			E-mail	info@grupposato.com
Enel Distribuzione Spa	Rete elettrica	Referente	Nominativo	Enel Distribuzione
			Qualifica	
			Telefono	803500
	SR2		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	
Piceno Gas Metano (Accumoli, Gri-sciano, Ilica, Fonte del Campo, Liber-5no)	Rete gas	Referente	Nominativo	Brion Gas Srl
			Qualifica	Manutenzione rete gas
			Telefono	0736 817029
	SR3		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	info@briongas.it
Focos Iannello GPL (Collespada)	Rete gas	Referente	Nominativo	Focos Iannello
			Qualifica	Manutenzione rete gas
			Telefono	0746 274174
	SR3		Cellulare	
			Fax	0746 271659
			E-mail	
TIM	Telecomunicazioni	Referente	Nominativo	TIM Spa
			Qualifica	
			Telefono	800187800
	SR4		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	
Sabina Simic	Rete illuminazione	Referente	Nominativo	Sabina Simic Sas

	pubblica		Qualifica	
	SR5		Telefono	0746 601142
			Cellulare	360 952280
			Fax	0746/601142
			E-mail	info@sabinasimic.it
SA.TO. Srl	Depurazione	Referente	Nominativo	SA.TO. Srl
			Qualifica	Manutenzione impianti depurazione
			Telefono	0736 403709 - 0736403777
	SR6		Cellulare	
			Fax	0736 403631
			E-mail	info@grupposato.com
SA.TO. Srl	Rete fognaria	Referente	Nominativo	SA.TO.Srl
			Qualifica	Manutenzione rete fognaria
			Telefono	0736 403709 - 0736403777
	SR7		Cellulare	
			Fax	0736 403631
			E-mail	info@grupposato.com
Diodoro Ecologia	Smaltimento rifiuti	Referente	Nominativo	Diodoro Ecologia Srl
			Qualifica	Smaltimento rifiuti
			Telefono	800959575
	SR8		Cellulare	085 8061058
			Fax	085 8931818
			E-mail	info@diodoroecologia.it
ANAS	Strade statali	Referente	Nominativo	ANAS Spa
			Qualifica	Manutenzione SS
			Telefono	06 722911
	SR9		Cellulare	
			Fax	06 72291452
			E-mail	servizioclienti@stradeanas.it
Provincia di Rieti	Strade provinciali	Referente	Nominativo	Arch. Zangara Pasquale
			Qualifica	Architetto
			Telefono	0746 286262
	SR10		Cellulare	338 9077585
			Fax	0746 285771
			E-mail	urp.provinciarieti@pec.it

4.1.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
<i>S.S. 04 Salaria</i>	Strada Statale	V2	12
<i>S.P. 18 (Turrina - Libertino)</i>	Strada Provinciale	V4	8
<i>S.P. 18a (Accumoli - Salaria)</i>	Strada Provinciale	V4	7
<i>S.P. 18b (Collespada)</i>	Strada Locale	V5	8
<i>S.P. 61 (Amatrice - Accumoli)</i>	Strada Provinciale	V4	10
<i>S.P. 21 (Ex Salaria Tufo)</i>	Strada Provinciale	V5	8
<i>Colle - Poggio d'Api - Illica - Fonte del Campo</i>	Strada Locale	V5	7
<i>Tino</i>	Strada Locale	V5	6
<i>Poggio Casoli</i>	Strada Locale	V5	6
<i>Macchiola</i>	Strada Locale	V5	7

4.1.3 Stazioni, porti e aeroporti

Nel territorio comunale non sono presenti Stazioni, porti ed aeroporti.

4.1.4 Elementi critici

Compilare riportando gli elementi critici collocati lungo le strade o lungo i corsi d'acqua.

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
<i>Ponte sul Chiarino - Grisciano</i>	Ponti	EC2	42,734105N, 13,266736E
<i>Ponte sul Tronto km 143</i>	Ponti	EC2	42,724774N, 13,264000E
<i>Ponte sul Tronto km 142+200m</i>	Ponti	EC2	42,718730N, 13,260845E
<i>Ponte sul Tronto km 142+0m</i>	Ponti	EC2	42,716674N, 13,259492E
<i>Ponte sul Tronto km 141+200m</i>	Ponti	EC2	42,717714N, 13,260250E
<i>Viadotto Fonte del Campo</i>	Ponti	EC2	42,698487N, 13,252256E

<i>Sottopasso Fonte del Campo - Illica</i>	Sottopassi	EC4	42,696177N, 13,254879E
<i>Ponte Fonte del Campo - Illica</i>	Ponti	EC2	42,695143N, 13,257079E
<i>Viadotto Tronto II</i>	Ponti	EC2	42,689694N, 13,263896E
<i>Tutte le strade del territorio comunale</i>	Tratti soggetti a gelate/innevamento	EC6	-
<i>Grisciano e Fonte del Campo</i>	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	-
<i>Poggio Casoli e Tino</i>	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	-

4.2 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

4.2.1 Edifici Strategici

Compilare riportando le informazioni relative agli edifici strategici

Sede Comunale	<i>Municipio</i>	Indirizzo	S.S.n.4 Via Salaria km 141 + 600m	
		Dimensione	Piccolo (<50 pers.)	
		Telefono	0746 80429	
		Fax		
	<i>ES1</i>	E-mail	<i>comune@comune.accumoli.ri.it</i> <i>comune.accumoli@pec.it</i>	
		Referente	Nominativo	D'Angelo Enrico
			Qualifica	Vigile Urbano
Telefono	0746 80429			

Caserma Carabinieri	<i>Caserma Carabinieri</i>	Indirizzo	S.S.n.4 Via Salaria km 141 + 600m	
		Dimensione	Piccolo (<50 pers.)	
		Telefono	112	
		Fax		
	<i>ES4</i>	E-mail	St217270@carabinieri.it	
		Referente	Nominativo	Maresciallo Aquilani
			Qualifica	Maresciallo CC
Telefono	0746 80441			

4.2.2 Edifici Rilevanti

Il territorio comunale è stato dotato di aree SAE (Soluzioni Abitative per l'Emergenza) dislocate sul territorio in prossimità delle Aree di emergenza previste dai piani, in cui sono state inserite dei moduli abitativi da destinare a STRUTTURE AGGREGATIVE POLIFUNZIONALI. In tali strutture, denominate "Sale", sarà possibile oltre l'aggregazione di persone, anche l'installazione di una sala operativa per il controllo delle attività di protezione civile in caso in cui il COC presente sulla S.S. n.4 Salaria al km 141+300m possa essere reso non agibile dalla potenziale ondata di piena del Tronto, prevista dall'analisi del Rischio alluvione.

Di seguito si riportano le informazioni di tali strutture, che allo stato attuale possono essere considerati come gli unici edifici rilevanti presenti nel territorio.

Sala "Cantone San Gallo"	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Frazione Grisciano
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	RI11	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

Sala "Actionad"	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Accumoli Capoluogo
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	RI11	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Funari
			Qualifica	Presidente Corpo Bandistico Città di Accumoli
Cellulare				

Sala "Accupoli"	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Accumoli Capoluogo
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	RI11	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

<i>Sala "Piovan"</i>	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Accumoli Capoluogo
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	<i>RI11</i>	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

<i>Sala "Fastweb"</i>	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Frazione Libertino
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	<i>RI11</i>	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

<i>Sala "Illica"</i>	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Frazione Illica
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	<i>RI11</i>	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

Sala "Alpini di Cherasco"	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Frazione Roccasalli
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	<i>RI11</i>	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

Sala "Associazione Aforad Sud"	<i>Strutture Aggregative</i>	Indirizzo		Frazione Terracino
		Dimensione		Piccolo
		Telefono		0736 80429
		Fax		
	<i>RI11</i>	E-mail		comune@comune.accumoli.ri.it
		Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV
			Qualifica	Responsabile Area IV - Patrimonio
Telefono	0736 80429			

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro (<i>specificare</i>)

4.2.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

Nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile iscritti all'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (ai sensi del D.lgs. 334/99). Si annovera comunque la presenza sul territorio comunale di due insediamenti industriali di rilievo:

AL.PE srl

via Salaria n.1

02011 – Accumoli (RI)

Tel. 0746 80585

SA.NO. srl

via Salaria Km. 141,900

02011 – Accumoli (RI)

Tel. 0746 80565 Fax 0746 80566

4.2.4 Beni culturali

Allo stato attuale tutti gli edifici classificabili come "Beni culturali" risultano inagibili, demoliti e comunque posizionati nelle Aree Rosse ed interdette. Si ritiene che in base all'assetto attuale del Comune non risultano presenti Beni culturali degni di nota.

5 ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE

Lo scenario di rischio è la rappresentazione dei fenomeni che interferiscono con un determinato territorio provocando danni a persone o a cose. La conoscenza di questi fenomeni costituisce la base di un piano di emergenza.

Definire lo scenario di rischio è indispensabile per poter predisporre gli interventi preventivi a tutela delle popolazioni e dei beni in una determinata area.

Elementi indispensabili per la costruzione di uno scenario di rischio di un territorio sono:

P = Pericolosità o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso (Frana, terremoto, inondazione).

V = Vulnerabilità degli elementi esposti.

E = Esposizione all'evento. Valore socio-economico degli elementi esposti, quantificando il valore in termini di vite umane e beni materiali presenti in una zona.

Dunque, terminato l'inquadramento di base, dalla combinazione di questi tre fattori sono stati definiti di volta in volta i principali scenari di rischio presenti nel territorio in esame:

$$R = P \times V \times E$$

Per quanto concerne i rischi legati ad eventi prevedibili, l'individuazione delle aree di pericolo, cioè le aree all'interno delle quali è atteso che si manifestano gli eventi potenzialmente calamitosi, è la prima componente del Piano di Emergenza Comunale; essa è propedeutica all'allestimento degli scenari di rischio locale.

La valutazione delle aree più sensibili è avvenuta utilizzando gli elaborati dei seguenti Piani:

- Programmi di Previsione e Prevenzione elaborati dalla Province di Rieti;
- Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Rieti;
- Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Tronto;
- Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi della Regione Lazio;
- Piano prevenzione incendi Ente Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- Zonazione sismica del territorio regionale del Lazio DGR n.387 del 32/05/2009;
- Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1-2-3;
- Piano comunale di Protezione Civile DGC n. 34 del 26/11/2010.

Determinate quindi le aree più pericolose si è proceduto stimando la vulnerabilità (V) degli elementi (persone o cose) che si trovano esposti alle pericolosità precedentemente individuate; la vulnerabilità rappresenta quindi la maggiore o minore propensione degli

elementi esposti ad essere danneggiati da un dato evento. Si è poi proceduto alla stima dell'esposizione (E) inteso come numero di elementi a rischio (es. vite umane, case) presenti in una data area.

Quindi si è passati ad ipotizzare i possibili effetti attesi e i danni che presumibilmente potrebbe subire la collettività.

In particolare gli eventi prevedibili analizzati in questo Piano sono:

- Evento esondazione
- Evento frana
- Evento sismico
- Evento incendio di interfaccia
- Evento diga

L'ultimo capitolo del Piano riporta quindi le procedure da adottare a seguito del manifestarsi degli eventi descritti e dei loro livelli di intervento. Si rimanda agli elaborati cartografici con ulteriori indicazioni per ciascun evento.

5.1 Scenario di rischio idrogeologico - Evento esondazione

Il rischio idraulico relativo al territorio comunale è prevalentemente connesso al percorso del Fiume Tronto che lo attraversa da Sud a Nord interessando l'intera vallata principale.

Il Fiume Tronto ha carattere torrentizio, in quanto interessa un bacino ripido e di estensione limitata. Attraversa terreni che per la maggior parte hanno moderata attitudine a trattenere le acque meteoriche ritardandone il deflusso. Sul bacino del Tronto sono presenti quattro invasi artificiali e otto traverse che evidentemente condizionano molto l'assetto idraulico dell'asta fluviale principale.

All'interno del territorio del Comune di Accumoli le criticità sono localizzate nelle Frazioni di Fonte del Campo, Libertino e Grisciano. A monte del territorio comunale si manifestano criticità localizzate in località Ponterosi nel Comune di Amatrice.

Popolazione e centri abitati coinvolti

I Comuni interessati dall'onda di piena sono quelli di Amatrice e Accumoli. Le frazioni interessate nel territorio accumolese sono Grisciano, Fonte del Campo e Libertino.

Si nota la mancanza di una stazione di rilevamento idrometrico nel tratto a monte del Comune di Accumoli. La valutazione della pericolosità è analizzata attraverso le tavole del rischio esondazione elaborate dai tecnici dell'Autorità Interregionale del Bacino del Tronto che ha evidenziato i centri abitati coinvolti dal rischio.

Indicatori di rischio

La rete di monitoraggio esistente per il fiume Tronto, non essendo servita da un sistema di idrometri, sarà basata sull'istituzione di presidi idrogeologici a vista che verranno posizionati a seguito dello specifico livello di intervento. In base ai risultati dell'analisi delle aree potenzialmente soggette ad esondazione, sono state identificate 2 aree in cui si prevede un elevato valore di vulnerabilità ed esposizione e per ciascuna è stato individuato il rispettivo scenario di evento ed in particolare 1) nei pressi della SAE presente frazione di Frazione Fonte del Campo; 2) nei pressi dell'area dove sono stati installati gli edifici (provvisori) del COC e della Stazione dei carabinieri.

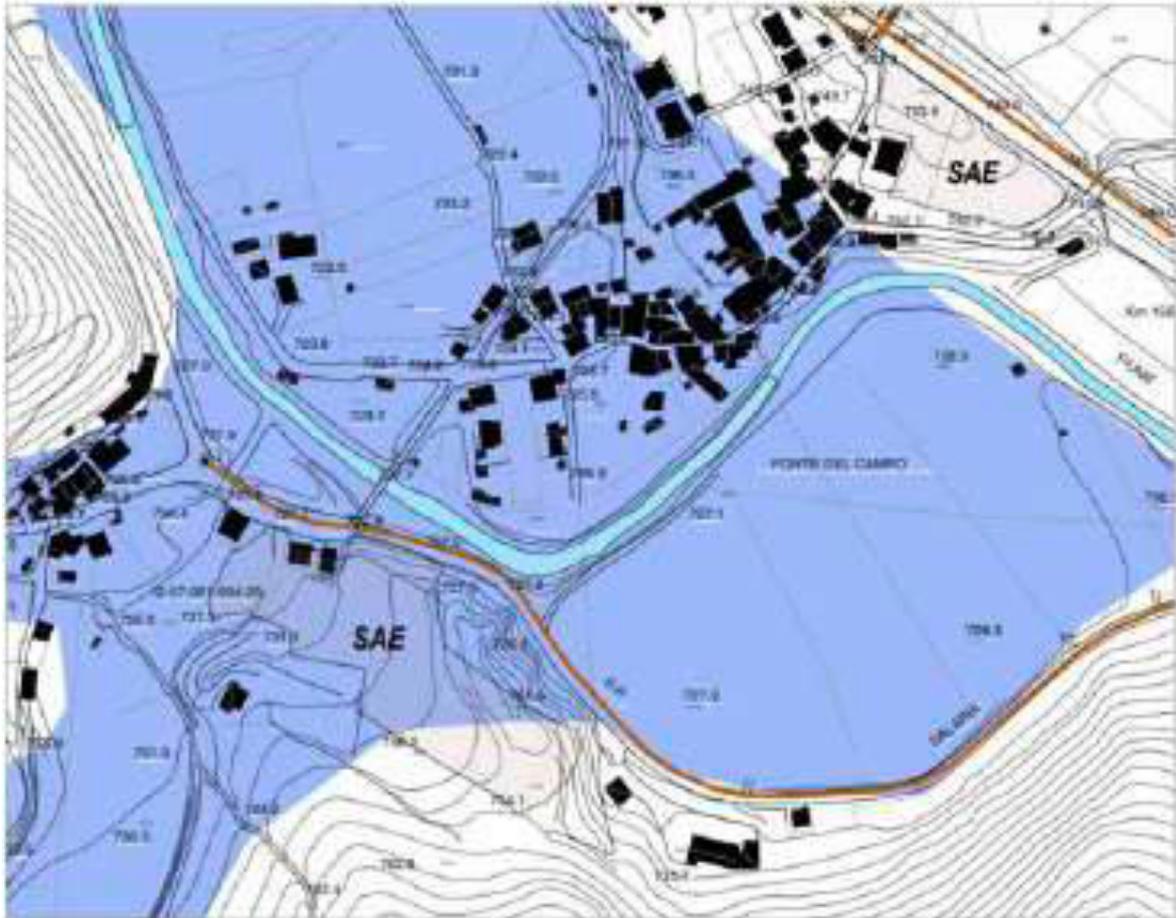
Per entrambe le aree in questione lo studio del PAI della Autorità Interregionale del Bacino del Fiume Tronto ha individuato un rischio medio (R1). Di seguito le tabelle per l'individuazione dello scenario di rischio:



COC e Stazione dei Carabinieri

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.1	Esondazione - COC e Stazione Carabinieri
Tipologia di evento	Esondazione del Fiume Tronto
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Griscisno
Indicatori di evento	Non esistono idrometri di presidio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	COC, Stazione dei Carabinieri, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	SS04 Salaria

DANNI ATTESI	
Scenario n.1	Esondazione - COC e Stazione Carabinieri
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	COC, Stazione dei Carabinieri, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Potenziale fuoriuscita del Fiume Tronto dagli argini con conseguente esondazione ed allagamento. Potenziali ricadute su persone e cose che possono trovarsi lungo il corso del Fiume e della Strada Salaria. Danni da bagnamento.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso.



Fonte del Campo

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.2	Esondazione - SAE Libertino
Tipologia di evento	Esondazione del Fiume Tronto
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Fonte del Campo
Indicatori di evento	Non esistono idrometri di presidio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Fonte del campo, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	SS04 Salaria

DANNI ATTESI	
Scenario n.2	Esondazione - SAE Libertino
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Fonte del campo, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Potenziale fuoriuscita del Fiume Tronto dagli argini con conseguente esondazione ed allagamento. Potenziali ricadute su persone e cose che possono trovarsi lungo il corso del torrente esondato.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso.

5.2 Scenario di rischio idrogeologico - Evento frana

Il territorio del Comune di Accumoli, vista la sua morfologia, è interessato da diversi fenomeni franosi. Ciascuno di questi fenomeni è evidenziato ed analizzato nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tronto. In base a quest'ultimo le frane censite ed analizzate sono state classificate con un rischio maggiore pari R2 (rischio basso). Non esistono nel territorio comunale frane con rischio elevato classificate R3 o R4.

Analisi degli scenari di Rischio

La difficoltosa prevedibilità dei fenomeni franosi, anche a causa di una non necessariamente immediata consequenzialità temporale tra l'evento meteo-idrologico intenso e l'innescarsi del movimento gravitativo di versante, impone di dedicare la massima attenzione sia alle fasi che precedono e accompagnano l'evento meteorico, sia a quelle che è necessario protrarre anche dopo la fine dell'evento stesso.

Gli scenari di rischio frana sono stati definiti partendo dalla sintesi proposta dal PAI Tronto, individuando tra le varie situazioni gravitative quelle che, con maggiore probabilità, potrebbero generare una condizione di pericolo per abitazioni ed infrastrutture stradali.

Popolazione e centri abitati colpiti

Fino ad oggi, nel territorio Accumolese non si sono rilevati movimenti franosi che hanno interessato abitazioni. Più numerosi invece i dissesti gravitativi evidenziati da cedimenti e rigonfiamenti di scarpate, muri e strade con conseguente crolli di roccia fratturata che sono andati a coinvolgere le strutture antropiche.

In particolare sono stati analizzati seguenti scenari di rischio di cui nel seguito si evidenzieranno descrizione e danni attesi:

- Scenario n.1 - Località Belvedere
- Scenario n.2 - Frazione Villanova e Terracino
- Scenario n.3 - Frazione Tino
- Scenario n.4 - Frazione Poggio d'Api
- Scenario n.5 - S.P. 18 Km. 153 e 155

Indicatori di rischio

(frana n. 1622 e 1623) - Rischio R2 (frana n. 1621) - Rischio R2

(frana n. 1710) - Rischio R2 (frana n. 1719) - Rischio R2 (frana n. 1617) - Rischio R2 (frana n. 1607) - Rischio R2

All'interno del territorio comunale non è presente una rete fissa di monitoraggio dei fenomeni franosi in essere. Si ricorda che la pericolosità delle frane accertate dal PAI sono tutte classificabili come R2 e quindi con pericolosità media. Inoltre la conformazione

territoriale nei punti in cui il substrato emerge potrebbe generare, a causa di situazioni di rischio locale, distacchi di piccoli massi che potrebbero causare l'ostruzione di strade. Tale verifica spetta comunque all'osservazione diretta in loco al manifestarsi del fenomeno metereologico.

In base ai risultati dell'analisi delle aree potenzialmente soggette a frana, sono state identificate 5 aree in cui si prevede un discreto valore di vulnerabilità ed esposizione e per ciascuna è stato individuato il rispettivo scenario di evento; si rimanda alla Tav. 3 per una maggiore comprensione.



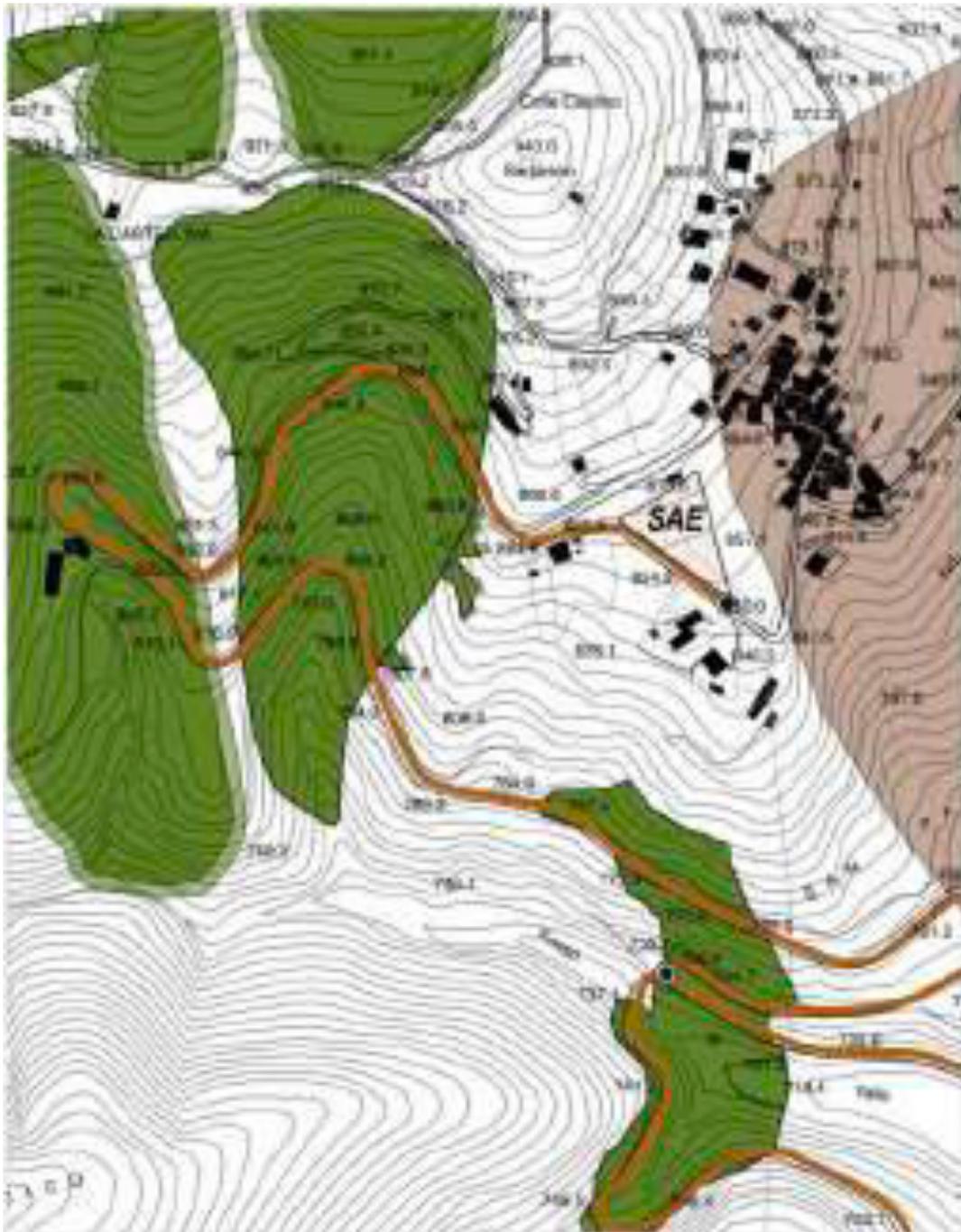
DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.3	Frana - Loc. Belvedere
Tipologia di evento	Frane lungo percorso per raggiungere le aree di emergenza di Accumoli capoluogo
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Via Tito Vespasiano - dalla salaria al Capoluogo
Indicatori di evento	Non esistono presidi fissi di allarme
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Accumoli I,II, III, Campo Sportivo e SAE Terracino e Roccasalli, Via Tito Vespasiano, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Via Tito Vespasiano , SS04 Salaria

DANNI ATTESI	
Scenario n.3	Frana - Loc. Belvedere
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Accumoli I,II, III, SAE Terracino e Roccasalli, Via Tito Vespasiano, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Trattasi di frana antica e di tipo quiescente, da cui attendersi probabili lenti movimenti relativi.
Entità del danno atteso	Vista la frana di tipologia quiescente è probabile una entità molto limitata di danno, come ad esempio lesioni e filature di lieve entità sulle superfici e murature.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.4	Frana - Strada da Capoluogo a Roccasalli
Tipologia di evento	Il dissesto presente lungo la strada di accesso alla Frazione presenta una tipologia a Soliflusso. Lo stato è di tipo attivo con attività costante.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Frazione Villanova e Terracino
Indicatori di evento	A vista previsti dal livello di allarme
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Terracino, SAE Roccasalli, Strada di Villanova, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strada Prov. 18

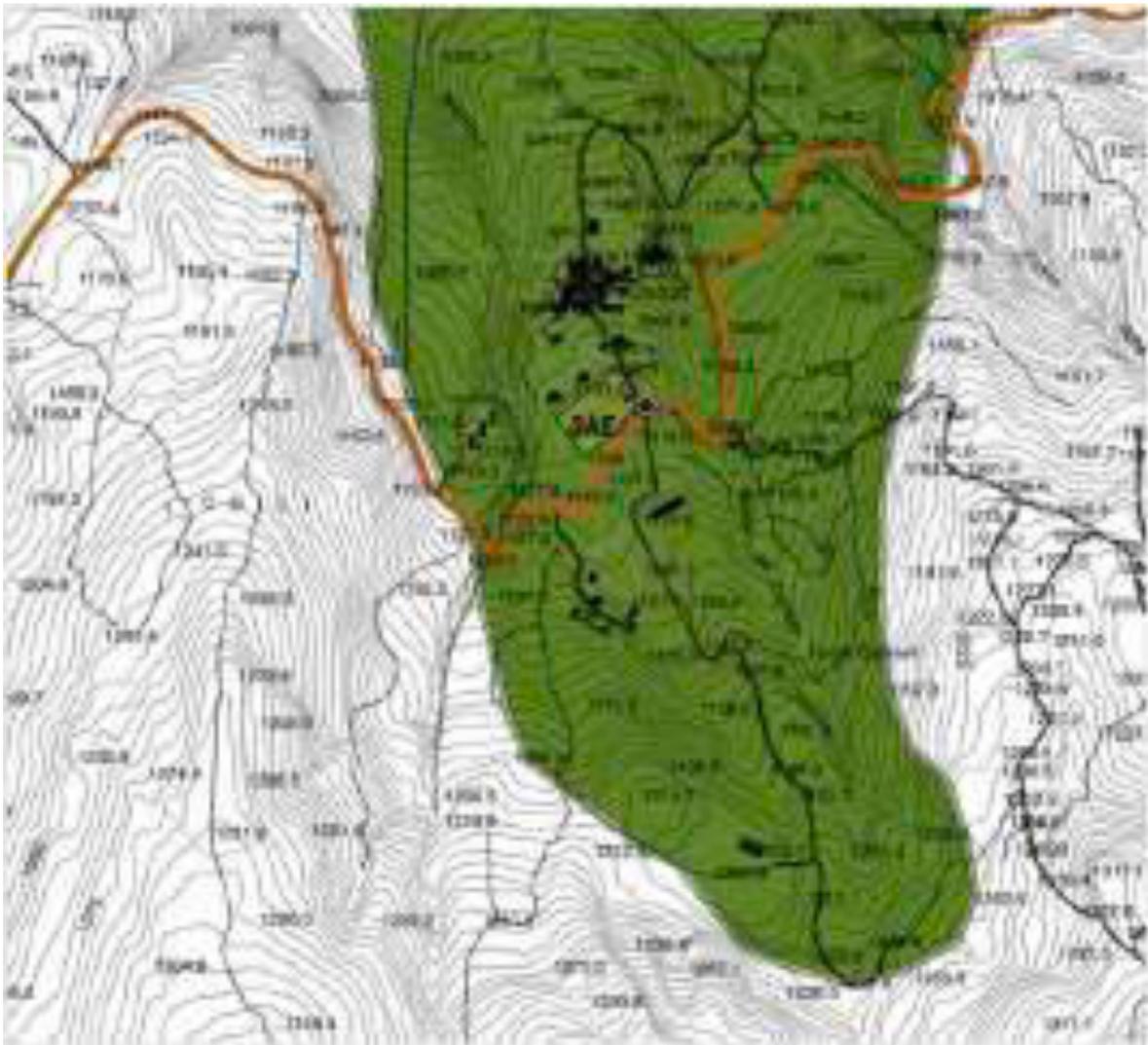
DANNI ATTESI	
Scenario n. 4	Frana - Strada da Capoluogo a Roccasalli
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Terracino, SAE Roccasalli, Strada di Villanova, Strada SS04 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Il movimento gravitativo in questione interessa esclusivamente il tratto di S.P.18 al km 17 nel pezzo di accesso alla frazione. Il 9po di danno aSeso può essere ricon- doSo al danneggiamento dei rilava9 stradali o della pavimentazione.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.5	Frana - Tino
Tipologia di evento	Il dissesto presente lungo la strada di accesso alla Frazione presenta una tipologia di scivolamento. Lo stato è di tipo quiescente con attività costante.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M

Denominazione zona	Fonte di Tino
Indicatori di evento	A vista previsti dal livello di allarme
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Tino, Strada comunale per Tino, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strada comunale Fraz. Tino

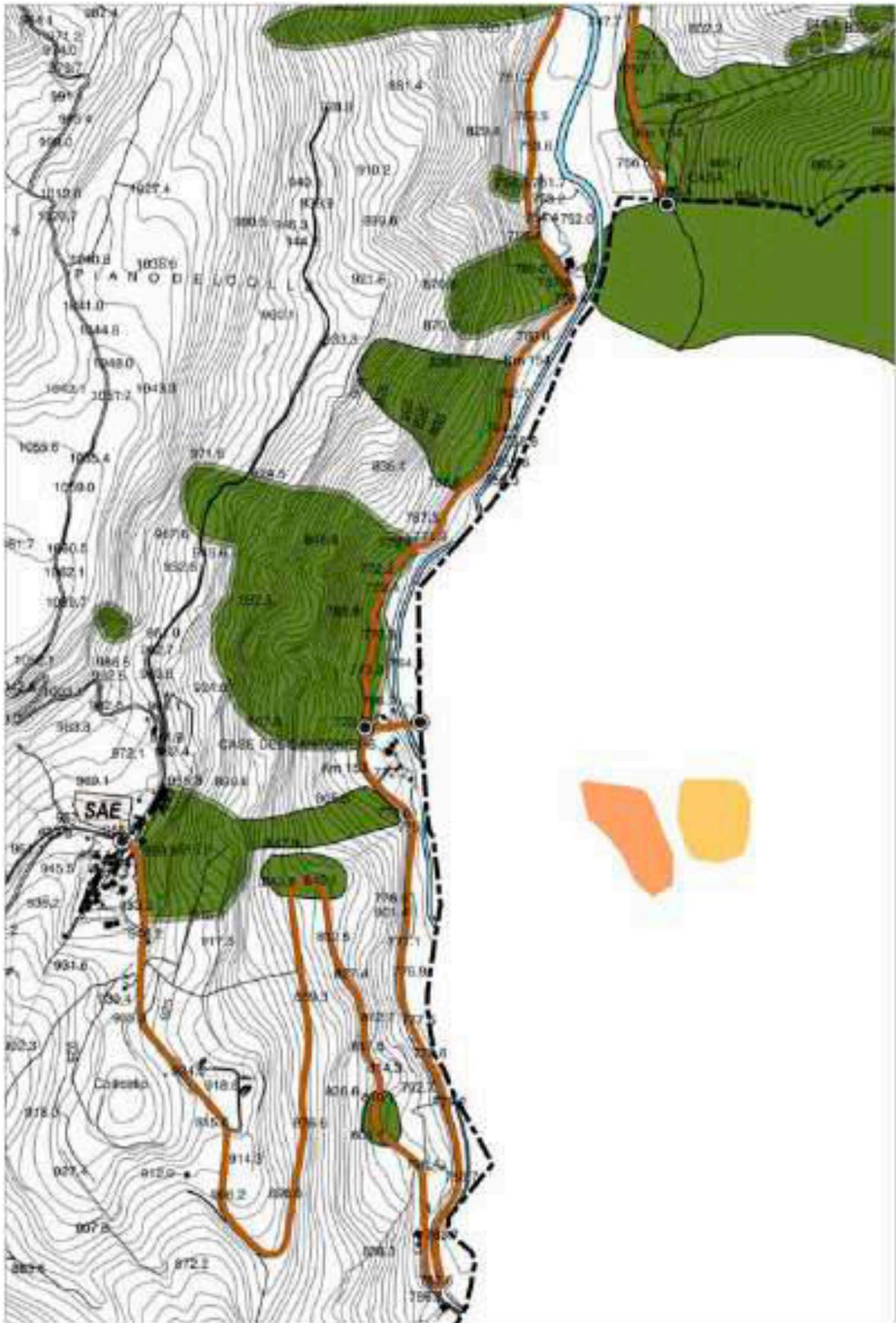
DANNI ATTESI	
Scenario n.5	Frana - Tino
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Tino, Strada comunale per Tino, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Il movimento gravitativo in questione interessa esclusivamente il tratto di strada comunale nel pezzo di accesso alla frazione. Il tipo di danno atteso può essere ricondotto al danneggiamento dei rilevati stradali o della pavimentazione.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso e comunque nel caso più intenso nel danneggiamento dei rilevati stradali o delle pavimentazioni; nei casi più limitati nel ribaltamento di massi o di colate di fango sulla corsia stradale.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.6	Frana - Poggio d'Api
Tipologia di evento	Il dissesto si manifesta con una tipologia a crollo. Lo stato è di tipo relitta con attività costante.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Frazione Poggio d'Api
Indicatori di evento	A vista previsti dal livello di allarme
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Poggio d'Api, Strada comunale di Poggio d'Api, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.

Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strada Comunale di Poggio d'Api

DANNI ATTESI	
Scenario n.6	Frana - Poggio d'Api
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Poggio d'Api, Strada comunale di Poggio d'Api, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Il movimento gravitativo in questione interessa sia il tratto di strada comunale di accesso alla frazione, sia parte del territorio della frazione stessa. Il tipo di danno atteso può essere ricondotto al danneggiamento dei rilevati stradali o della pavimentazione.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso e comunque nel caso più intenso nel danneggiamento dei rilevati stradali o delle pavimentazioni; nei casi più limitati nel ribaltamento di massi o di colate di fango sulla corsia stradale.



DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.7	Frana - SP. 18 fino alla SAE di Macchia
Tipologia di evento	Sono presenti due macro-dissesti, sviluppati lungo il tracciato della SP 18 (vecchia Salaria). Essi presentano una tipologia di scivolamento. Lo stato è tipo attivo con attività costante.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	SP. 18
Indicatori di evento	a vista previsto dal livello di allarme.
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Fonte del campo, S.P. 18 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	SAE Fonte del campo, S.P. 18 Salaria

DANNI ATTESI	
Scenario n.7	Frana - SP. 18 fino alla SAE di Macchia
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	SAE Fonte del campo, S.P. 18 Salaria, Impiantistica elettrica pubblica e fognature presenti a ridosso della banchina stradale.
Tipo di danno atteso	Nel caso di maggiore intensità il 90% di danno atteso può essere ricondotto al crollo di zone in rilevato della fondazione stradale e/o al seppellimento di parte della carreggiata causato da colate di fango.
Entità del danno atteso	L'entità del danno è proporzionale al fenomeno meteorico in corso.

5.3 Scenario di rischio sismico

Il territorio comunale di Accumoli, a seguito dell'O.P.C.M. 3274 del 22 marzo 2003, recepita dal D.G.R. n. 766 del 01 agosto 2003, e aggiornato con le modifiche del D.G.R. n. 532 del 04 agosto 2006, è classificato come Zona sismica 1.

Per il territorio di Accumoli viene applicata una accelerazione sismica $a_g > 0.25g$

Attualmente, dopo gli eventi disastrosi di Agosto ed Ottobre 2016, il Comune di Accumoli ha adeguato i propri strumenti di pianificazione con un o studio di microzonazione sismica di III livello che ha rimodellato ed aumentato le aree di instabilità rispetto alle precedenti indagini.

Vulnerabilità e valutazione della popolazione esposta a rischio sismico

La vulnerabilità rappresenta una proprietà intrinseca della costruzione e dipende dalle caratteristiche strutturali (geometriche e costruttive) reali della struttura.

I possibili effetti delle scosse sismiche sul patrimonio edilizio ed infrastrutturale sono individuabili attraverso l'approfondimento delle conoscenze relative alle caratteristiche geologiche dei terreni e della vulnerabilità specifica degli edifici presenti sul territorio.

Successivamente al 24 Agosto 2016 il territorio comunale ha subito un drastico cambiamento a seguito del collasso di buon parte degli edifici e della inagibilità della totalità delle abitazioni presenti. Allo stato attuale non sono presenti abitanti negli edifici e tutta la popolazione, rientrata dopo il periodo di emergenza, ha trovato una sistemazione nelle "Soluzioni Abitative per l'Emergenza" (S.A.E.). Tali abitazioni sono state progettate e costruite rispettando i criteri delle Norme tecniche per le costruzioni 2008 e 2018 per cui possono essere ritenute adeguate sismicamente ed in grado di resistere a sismi analoghi. Va inoltre considerato che la tecnologia costruttiva del legno strutturale garantisce leggerezza e quindi ridotta azione delle forze sismiche, abbinata ad altezze che non superano il piano terra. Ciò permette di affermare che la vulnerabilità della popolazione esposta a rischio sismico è bassa e non si attendono fenomeni di crollo o danneggiamento degli edifici dove è ospitata la popolazione.

Evento amplificazione sisma locale

L'azione del terremoto, oltre a generare una situazione di pericolo per lo scuotimento delle strutture degli edifici, può creare l'innescò di ulteriori situazioni di pericolo di natura geologica. Le zone suscettibili di instabilità presente nel territorio comunale di Accumoli sono legate all'instabilità di versante. Secondo il PAI dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, le frane individuate sono tutte classificate con rischio R2 (rischio medio). In base ai risultati dell'analisi delle aree potenzialmente soggette al rischio di amplificazione sismica locale, sono state identificate 6 aree in cui si prevede un medio valore di vulnerabilità ed esposizione e per ciascuna è stato individuato il rispettivo scenario di evento. Si fa notare che gli scenari proposti per questa tipologia di evento

sono sostanzialmente gli stessi proposti per l'evento frana. Si rimanda alla cartografia "Scenari evento sismico" per maggiore dettaglio.

Per la determinazione del rischio sismico si è proceduto con l'individuazione delle aree ritenute instabili relativamente alle indagini di:

- Microzonazione sismica di Livello I
- Microzonazione sismica di livello II+II
- Indagini sulle deformazioni gravitative profonde di versante

Il tutto è stato riepilogato in una tavola di dettaglio relativamente al rischio sismico (Tavola 4).

Di seguito vengono riportati gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari di evento e dei danni corrispondenti ai diversi gradi di Magnitudo prevista.

Bassa Magnitudo

Fenomeni	Scenario d'evento		Effetti e danni
Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa possibilità di innescio di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati • Possibile torbidità delle acque • Possibile mobilitazione di coltri detritiche e caduta massi 	<ul style="list-style-type: none"> • Danni lievi a singoli edifici • Possibile presenza di sfollati e feriti
	STRU	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati 	

Media Magnitudo

Fenomeni	Scenario d'evento		Effetti e danni
Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni	GEO	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili fenomeni di instabilità • Possibile torbidità delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> • Danni lievi a singoli edifici o centri abitati interessati da instabilità di versanti. • Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo • Possibile perdita di vite umane • Presenza di sfollati e feriti • Possibile impedimento delle vie di fuga per crolli localizzati
	STRU	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (ponti, viadotti, rilevati) • Tessuto urbano parzialmente compromesso 	

Elevata Magnitudo

Fenomeni	Scenario d'evento		Effetti e danni
Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi.	GEO	<ul style="list-style-type: none">▪ Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità di versante▪ Possibilità di riattivazione di frane anche di grandi dimensioni in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici.	<ul style="list-style-type: none">▪ Danni lievi a singoli edifici▪ Possibile presenza di sfollati e feriti
	STRU	<ul style="list-style-type: none">▪ Tessuto urbano molto compromesso▪ Reti stradali ed infrastrutture con forte possibilità di compromissione.	

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile, l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in **stato di allarme**. Si rimanda alle schede riportanti le procedure operative per l'attivazione delle funzioni specifiche in caso di terremoto, al termine della presente relazione.

5.4 Scenario di rischio incendio

Le linee guida redatte dalla Regione Lazio, relativamente agli incendi boschivi e di interfaccia, riportano le seguenti definizioni:

Evento incendio boschivo

“Fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree, come stabilito dall'art. 2 Legge 353/2000”.

Evento incendio di interfaccia

“Incendio che investe vaste zone urbane e non, più o meno antropizzate, contigue a superfici boscate. In tale scenario, configurandosi una più chiara attività di protezione civile il ruolo del Comune diviene fondamentale per la salvaguardia della vita umana e dei beni, fermo restando le competenze dei Corpi deputata alla lotta attiva. Il Comune svolgerà il suo ruolo con la puntuale applicazione del modello di intervento del piano di emergenza per gli incendi di interfaccia”.

Nel presente Piano l'attribuzione dei livelli di pericolosità nella fascia perimetrale, ovvero nell'area che si estende per 200 metri oltre il limite dell'edificato, è stata effettuata sulla base delle linee guida della Regione Lazio, analizzando e attribuendo valori in relazione a fattori topografici (pendenza del terreno) e a caratteristiche delle aree boscate (tipo e densità della vegetazione). Il grado di rischio nella fascia d'interfaccia è stato equiparato ai livelli di pericolosità della fascia perimetrale così come contenuto nelle sopra citate linee guida (rischio basso, medio ed alto).

Aree e popolazione a rischio

La valutazione delle aree e del rischio a cui queste sono esposte è stato valutato applicando i criteri proposti nel “Manuale operativo per la predisposizione di piani di protezione civile” emesso dal Dipartimento della Protezione Civile nel 2007 e adottato dalla Regione Lazio. La valutazione del rischio incendio di interfaccia parte con l'individuazione della fascia perimetrale, ovvero di una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile tra i 25-50 metri e comunque variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti.

Si è tracciata quindi intorno a tali aree perimetrate una fascia di contorno (fascia perimetrale) di larghezza di circa 200 metri. Tale fascia sarà utilizzata per la valutazione sia della pericolosità che delle fasi di allerta da porre in essere.

La metodologia è basata sulla valutazione delle diverse caratteristiche vegetazionali predominanti presenti, comparate nell'ambito di sotto-aree di 6 fattori a cui è stato attribuito un peso diverso a seconda dell'incidenza sulla dinamica dell'incendio.

La vulnerabilità di tali aree è stata valutata attraverso metodologia speditiva sulla base degli esposti presenti come proposto dal Manuale stesso.

In base ai risultati così ottenuti è stato possibile accertare che le aree di interfaccia analizzate lungo il fronte di tutte le frazioni e del capoluogo, hanno evidenziato la presenza di diversi livelli di rischio. Si allega alla presente la cartografia con il dettaglio di tali aree.

Indicatori di evento e monitoraggio

Il rischio incendio boschivo di interfaccia è da considerarsi evento parzialmente prevedibile e monitorabile. L'attività di monitoraggio, che consiste nell'analisi dei precursori, va esplicata mediante la previsione e l'osservazione delle condizioni meteorologiche.

L'attività di monitoraggio deve essere integrata da squadre di tecnici e Volontari Comunali che, in situazioni di allerta, provvedano al controllo a vista dei punti critici del territorio per l'osservazione dei fenomeni precursori.

Sarà quindi necessario da parte del C.O.C., tramite il responsabile della Funzione di supporto tecnica e di pianificazione, garantire il costante collegamento con tutti quegli enti preposti al monitoraggio dell'evento considerato nel Piano di emergenza.

In particolare si svolgeranno le seguenti attività:

- la lettura attenta dell'avviso meteo inviato dalla Regione e/o dalla Prefettura;
- l'analisi delle previsioni a carattere modellistica provenienti dal Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Lazio.
- l'approntamento immediato e la gestione sistematica e puntuale delle opportune attività di monitoraggio a vista;
- il monitoraggio sistematico e progressivo di tutti gli interventi diretti alla rimozione dei pericoli immediati e alla messa in sicurezza del territorio, per un aggiornamento continuo dello scenario di rischio e quindi del Piano;
- l'analisi e l'archiviazione ragionata e l'affissione in sede Comunale di tutti i dati meteorologici affluenti dagli enti gestori delle reti di monitoraggio ai fini della costituzione di serie storiche di riferimento per l'aggiornamento delle soglie di pericolosità.

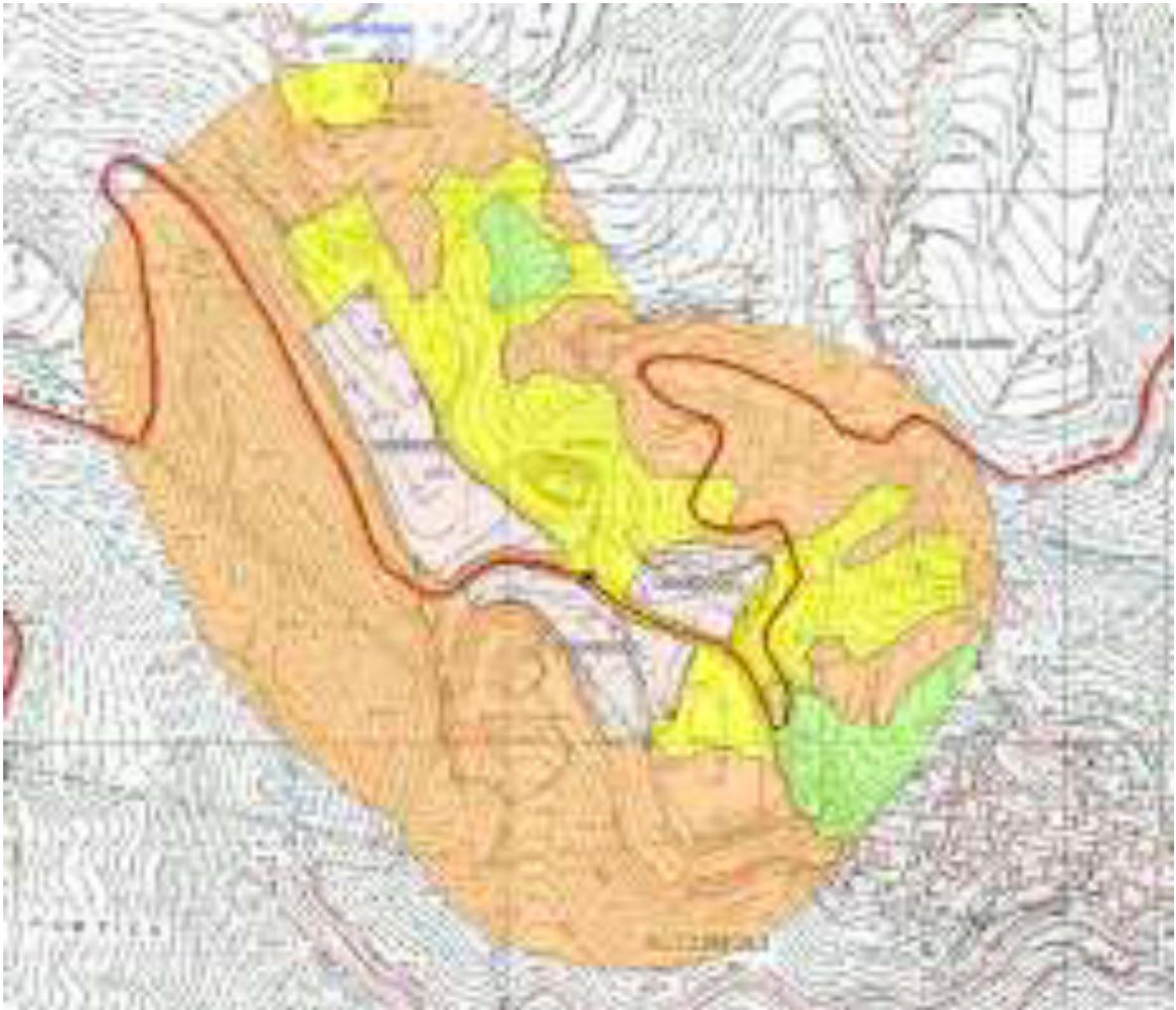
Sarà fondamentale collegare tali attività sia al periodo ordinario che al periodo di emergenza. Al termine della presente relazione sono riportate le schede per la gestione delle attività nelle varie fasi. L'analisi degli scenari di rischio presenti nell'elaborato cartografico per ciascuna area SAE, ha messo in evidenza una tipologia principale di

scenario comune. Per questa è stata redatta l'apposita tabella di descrizione dell'evento e dei danni attesi. E' stata adottata una colorazione verde per le aree con basso rischio ed una colorazione gialla per rischio medio di incendio di interfaccia.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N.8	Incendio di interfaccia - Per ciascuna SAE
Tipologia di evento	Incendio di interfaccia
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	Ricorrente
Denominazione zona	Soluzioni abitative di Emergenza
Indicatori di evento	A vista, previsti dai livelli di allarme
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Vedi tab.1 Dati della popolazione per ciascuna Frazione - Edifici prevalentemente residenziali. Strada provinciale n° 18 e strade comunali di frazione.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Nessuna
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strada provinciale n° 18 e strade comunali di frazione.

DANNI ATTESI	
Scenario n.	Per ciascuna SAE
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Vedi tab.1 Dati della popolazione per ciascuna Frazione - Edifici prevalentemente residenziali. Strada provinciale n° 18 e strade comunali di frazione.
Tipo di danno atteso	Rischio medio - Danno atteso alle alberature boschive, con possibili ripercussioni sulle carreggiate stradali.
Entità del danno atteso	Danno alle abitazioni delle SAE.

Si riporta a titolo puramente esplicativo il risultato dell'analisi del rischio di incendio di interfaccia relativo alle SAE del Capoluogo di Accumoli.



5.5 Scenario di rischio diga - INVASO SCANDARELLO

I dati riportati nel seguente paragrafo sono ripresi dal Piano Di Protezione Civile emesso dalla Prefettura della Provincia di Rieti relativamente alla diga dello Scandarello; queste sono indispensabili per conoscere le caratteristiche principali dell'invaso e le sue principali modalità di gestione e monitoraggio. In particolare:

Descrizione	
Concessionario	ENEL
Gestore	ENEL
Telefoni	
Utilizzazione	Regolazione stagionale delle portate del fiume Tronto per produzione di energia elettrica nella centrale di Scandarello
Località	Comune di Amatrice Lat. 42° 38' 25" Long. 0° 49' 04"
Altitudine	868,3 slm
Grado di sismicità	Zona 1
Data ultimazione lavori	1927
Collaudo	1929
Altezza della Diga	m. 55,50
Franco	m. 2,60
Sviluppo del Coronamento	m 199,72
Volume della Diga	mc. 89,500
Classificazione	opera muraria a gravità ordinaria
capienza	12.500.000 mc.
sistema di allarme	1 sirena automatica quando la quota raggiunge i 10 cm. dalla quota di massimo vaso

Descrizione

La diga, con andamento planimetrico arcuato, è in calcestruzzo dosato a 250-350 kg di cemento per mc; il paramento a monte è in blocchi di calcestruzzo delle dimensioni di cm 80 x 80 x 50, dosato a 500 kg di cemento per mc.

Al paramento fa seguito verso l'interno uno strato di calcestruzzo dello spessore di 1m dosato a 400 kg di cemento per mc; il paramento a valle è in bolognini di pietrame.

Il sistema drenante consiste in un doppio ordine di canne verticali del diametro di 40 cm. disposte ad interasse variabile da m 2,50 a m 3,50, collegate con tre gallerie longitudinali di ispezione.

La diga è sprovvista di giunti di contrazione. Nel 1927 sono state praticate iniezioni di cemento ad altra pressione per il consolidamento ed il collegamento degli strati rocciosi, per la saldatura del giunto di base e per l'impermeabilizzazione dalla parte inferiore del calcestruzzo della diga.

Descrizione delle sponde dell'invaso

Sponde naturali con terreno vegetale e presenza di alberi di alto fusto. Le sponde sono per lo più a dolce acclività, tranne che per la sponda sinistra in prossimità dello sbarramento che si presenta più ripida. Vi sono abitazioni appena al di sopra della quota di massimo invasivo.

Descrizione dell'alveo a valle

Alveo naturale con vegetazione ed alberi di alto fusto; letto del fiume con breccione e piccoli massi. Centrale telecontrollata e telecomandata da Ascoli Piceno - sottostazione Rosara

Dati principali delle opere di scarico

Portata esitata con livello nel serbatoio alla quota 868,30 m.s.l.m.:

- dallo scarico di superficie 90 mc/s
- dallo scarico di alleggerimento 8 mc/s
- dallo scarico di fondo 50 mc/s

Caratteristiche principali:

- dello scarico di superficie: è situato in sponda sinistra ed è costituito da quattro luci uguali, con soglia a quota 866,30 m s.l.m. munite di paratoie piane, larghe 4 m. ed alte 2 m., comandabili a mano ed elettricamente.
- dello scarico di alleggerimento: serve come scarico sussidiario la condotta forzata di alimentazione della centrale situata al piede della diga. Consiste in una

tubazione metallica del diametro di m 1,50 con asse d'imbocco a q. 837,30 m s.l.m. attraversante la diga nella parte centrale.

- dello scarico di fondo: consiste in una tubazione metallica del diametro di m 1,80 con soglia di imbocco a q 826,56 m s.l.m. intercettata da una saracinesca e da una valvola a getto cavo.

Accessi alla diga

L'accesso alla diga di Scandarello è assicurato dalla strada provinciale Picente. Al km 47,400 si accede al coronamento che è aperto al transito.

Vigilanza dello sbarramento

Viene fatto obbligo al Gestore di provvedere alla vigilanza del complesso delle opere di sbarramento secondo quanto indicato dall'art. 15 della Parte Prima del Regolamento per la progettazione costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta approvato con D.P.R. 1.11.1959, n. 1363 e quanto precisato dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 4 dicembre 1987, n. 352

Generalità

Premesso che la quota d'invaso viene permanentemente controllata dal Posto di Teleconduzione di Rosara (AP), la vigilanza delle opere di sbarramento di Scandarello si esplicherà secondo quanto qui di seguito precisato:

- **Locale di guardia:** Ubicato in sponda sinistra in prossimità dello sbarramento
- **Personale di vigilanza:** personale sul posto con prestazione diurna feriale nel normale orario di lavoro e reperibilità in apposito locale sul posto (foresteria), nelle restanti ore giornaliere e nelle giornate non lavorative.
- **Posto più prossimo alla diga presidiato 24 ore/24 ore:** Posto di teleconduzione (P.T.) di Rosara Posto di teleconduzione Montorio al Vomano
- **Comunicazioni locale di guardia /locale manovra degli organi di scarico**
- **Mansioni di guardiania:** Ispezione a vista, rilevazione di alcune misure, prove e manovre per la verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature dell'impianto.
- **Impianti di alimentazione dei comandi degli organi di manovra:** Cabina di trasformazione BT/MT 20 kv/220 V - in emergenza gruppo elettrogeno
- **Impianti illuminazione esterna dei paramenti:** Alimentazione BT e da gruppo elettrogeno.

- **Punti luce sul coronamento e sui paramenti di monte e di valle:** Impianti di illuminazione interna della diga; i cunicoli di ispezione sono illuminati Alimentazione BT e da gruppo elettrogeno
- **Modalità di attivazione del sistema di segnalazione acustica Circ. Min. LL.PP. 1125/86:** comando volontario di attivazione. Il tempo di emissione del segnale acustico deve essere di 3 minuti primi. L'inizio dell'apertura parziale del primo scarico azionato deve avvenire al termine dell'emissione del segnale acustico. Nel caso di manovre d'apertura successive, i dispositivi di segnalazione acustica devono essere azionati solo se dette manovre intervengono dopo 30 minuti primi dal termine della precedente manovra. Eventuali manovre di chiusura parziale o totale sono ininfluenti ai fini del conteggio di detto intervallo di tempo.
- **Dispositivi antintrusione:** Sul coronamento il passaggio è libero. Nei cunicoli a quota intermedia e sotto il coronamento, nonché per l'accesso alla camera di manovra degli organi di intercettazione di superficie, il dispositivo antintrusione è realizzato mediante porte metalliche. L'accesso al piede diga è protetto da rete metallica con relativo cancello, mentre l'ingresso del cunicolo al piede diga è protetto da porta metallica.

Osservazioni e misure

Il Gestore dovrà eseguire controlli ed i rilievi periodici previsti nel presente foglio. Sono di seguito indicati il numero, il tipo e la localizzazione delle apparecchiature di controllo, nonché le specie e la frequenza dei rilievi per le:

a) misure di controllo:

- le deformazioni della struttura: vengono rilevate mensilmente, su n. 7 postazioni, mediante calibri estensimetrici removibili;
- gli spostamenti planimetrici della struttura: vengono rilevati mensilmente mediante la collimazione di n. 3 punti ubicati sul coronamento e da un pendolo dritto ubicato in chiave; vengono rilevate mensilmente mediante la misura clinometrica di n. 9 postazioni in corpo diga;

b) Le misure delle perdite attraverso:

l'opera: vengono rilevate manualmente in 2 punti con frequenza quindicinale;

le spalle: vengono rilevate manualmente in 3 punti con frequenza quindicinale;

c) le misure giornaliere della:

- temperatura minima e massima dell'aria: rilevata mediante termometro di massima e minima installato in prossimità della diga;
- pioggia: rilevata mediante pluviometro installato in prossimità della diga;

- manto nevoso e spessore dello strato di ghiaccio: rilevati con asta metrica;
- quota del livello di invaso: idrometro posto in chiave dello sbarramento del tipo a galleggiante;
- temperatura dell'acqua in superficie ed a - 5m;
- rilevata manualmente con termometro ad immersione;
- stato atmosferico: rilevato a vista dal personale di vigilanza
- grandezze legate agli eventi meteorologici ed idrologici (piene) di particolare importanza: livello del serbatoio, portata ed apertura delle paratoie. vengono riportate su apposito registro dal personale di vigilanza.

d) a seguito di eventi meteorologici ed idrologici (piene) eccezionali, o di eventi sismici di rilevante entità: esecuzione delle misure di cui al successivo punto "e";

e) punti di misura essenziali per il controllo dell'opera e dei fenomeni sotto osservazione- massimo intervallo di fuori servizio (t) della strumentazione relativa:

COLLIMAZIONE	66% t=60 gg.
PERDITE	50% t=60 gg.
PENDOLO	100 % t=60 gg

Verifiche d'esercizio sugli organi di scarico

E' fatto obbligo al Gestore di verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti con frequenza mensile; in particolare viene prescritto quanto segue: prova di funzionamento dei meccanismi ordinari e di sicurezza, di apertura delle paratoie.

Luoghi da assoggettare ad osservazioni dirette

E' fatto obbligo al Gestore di assoggettare oltre a quanto indicato precedentemente i sottoelencati particolari luoghi ad osservazione diretta:

- con frequenza mensile: controllo a vista delle sponde del serbatoio;
- a seguito di eventi meteorologici ed idrologici (piene) eccezionali: ispezione alle opere ed alle sponde del serbatoio;
- a seguito di eventi sismici di rilevante entità: ispezione alle opere ed alle sponde del serbatoio

Ricadute sul territorio del Comune di Accumoli

La valutazione del rischio generato dalla presenza dell'invaso sul territorio comunale è possibile analizzando i 2 scenari di potenziale danno dovuti all'onda di piena a valle della diga valutati dalla Direzione Studi e Ricerche dell'Enel in merito a:

- ipotetico crollo della diga;
- contemporanea apertura degli scarichi superficiali e profondi dell'invaso artificiale.

Entrambi gli scenari mettono in evidenza due situazioni estreme, lontane dalla routine di gestione quotidiana della diga; tali ipotesi hanno come conseguenza un'onda di sommersione stimata in metri dal fondo alveo del fiume Tronto. Di seguito si riporta la due tabella riassuntiva delle altezze di piena (valitate in altezza dal fondo alveo e altezza sul livello del mare) in prossimità delle sezioni progressive nella situazione peggiore (rischio di collasso):

Sez.	Località	Altezza della località s.l.m.	Altezza piena in mt.	Altezza piena s.l.m
7	Casale Cantoniere	h. 769	10,36	776,36
9	Casale Moretti	h. 757	8,26	775,28
11	Fonte del Campo	h 749 pop. 42	10,58	740,59
11	Libertino	h 750 pop. 16	10,58	740,59
13	San Pancrazio	h. 717	12,92	710,94
16	Grisciano	h 694 pop. 128	9,09	682,99

In base a quanto precedentemente evidenziato si può affermare che la vulnerabilità in entrambi i casi è massima, in quanto il livello dell'onda di sommersione può causare sicuri danni al territorio comunale. D'altra parte però la probabilità di accadimento è talmente remota (es. situazioni belliche) che è possibile attribuire un rischio complessivo valutabile come BASSO.

5.6 Rischi antropici

I rischi antropici sono quelle tipologie di rischi dipendenti dall'attività dell'uomo. Sotto questa categoria vi rientra un numero cospicuo di situazioni, ma nel presente lavoro prenderemo in considerazione solo il Rischio Trasporti ed il Rischio Ecologico, unici due rischi rilevanti riscontrabili nel territorio.

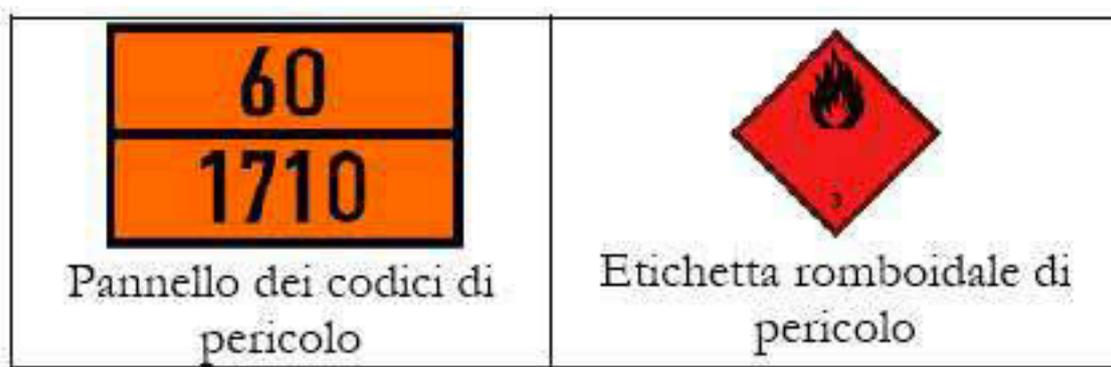
Rischio trasporti materiali pericolosi

Il rischio trasporti nel contesto del territorio accumuliese è rappresentato dal trasporto su gomma di merci pericolose che viaggiano e sostano vicino a centri abitati, con potenziale pericolo di incidente rilevante, non sempre identificabile in assenza di visibili accorgimenti segnaletici.

In caso di incidente si dovrà immediatamente contattare il 115 (Vigile del Fuoco) e comunicare:

- Luogo dell'incidente
- Mezzo/mezzi coinvolti
- Presenza di feriti
- Se visibile a distanza di sicurezza, i codici Kemler e O.N.U. della/e sostanze trasportate.

Il trasporto di merci pericolose è soggetto a norme e regolamenti molto dettagliati, formulati in base al tipo di materiale trasportato e ai mezzi di trasporto utilizzati. Ai sensi dei D.M. 25/02/1986 e 21/03/1986, a seconda della modalità di trasporto sulla parte anteriore e posteriore ed eventualmente sui lati degli autocarri sono posti pannelli ed etichette di pericolo.

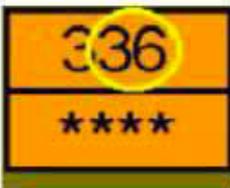


Pannello ed etichetta di pericolo

Il pannello dei codici di pericolo al suo interno riporta due numeri:

- Il codice del pericolo: riportato nella parte superiore ed è formato da due o tre cifre: la prima cifra indica il pericolo principale. La seconda e terza cifra indicano il pericolo accessorio.
- Il codice del materiale (numero O.N.U.) è riportato nella parte inferiore ed è formato da quattro cifre univocamente in tutto il mondo.

Le etichette romboidali di pericolo indicano il tipo di pericolosità in base alla sostanza trasportata.

PERICOLO PRINCIPALE		PERICOLO ACCESSORIO	
			
3	Liquido infiammabile	1	Esplosione
4	Solido infiammabile	2	Emanazione gas
5	Comburente	3	Infiammabile
6	Tossico	5	Comburente
7	Radioattivo	6	Tossico
8	Corrosivo	8	Corrosivo
9	Reazione violenta spontanea	9	Reazione violenta

Significato dei codici di pericolo

Note:

- Quando il pericolo può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, essa è seguita da zero.
- Le prime due cifre uguali indicano un rafforzamento del pericolo principale.
- La seconda e terza cifra uguali indicano il rafforzamento del pericolo accessorio.
- La X davanti al codice di pericolo indica il divieto di utilizzare l'acqua in caso di incidente, salvo il caso di autorizzazione contraria da parte degli esperti.

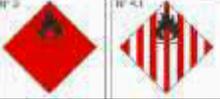
In caso di emergenza la precauzione da prendere in attesa dei Vigili del Fuoco sono:

- non avvicinarsi;
- allontanare i curiosi;
- portarsi sopravvento rispetto al carro o cisterna;

- non fumare;
- non provocare fiamme o scintille;
- non toccare l'eventuale prodotto fuoriuscito;
- non portare alla bocca mani o oggetti contaminati;
- non camminare nelle pozze del prodotto/liquido disperso.

Num.	Sostanza	Num.	Sostanza	Num.	Sostanza	Num.	Sostanza
1001	acetilene	1223	cherosene	1053	acido solfidrico	1779	acido formico
1005	ammoniaca anidra	1230	alcool metilico	1072	ossigeno	1805	acido fosforico
1011	butano	1267	petrolio	1791	ipoclorito di sodio	1823	soda caustica
1016	monossido di carbonio	1268	lubrificante	1075	GPL	1869	magnesio
1017	cloro	1381	fosforo	1076	fosgene	1888	cloroformio
1027	ciclopropano	1402	carburo di calcio	1079	anidride solforosa	1971	metano
1028	diclorodifluorometano	1428	sodio	1089	acetaldeide	2015	perossido di idrogeno
1038	etilene	1547	anilina	1090	acetone	2209	formaldeide
1040	ossido di etilene	1613	acido cianidrico	1114	benzolo	2304	naftalina
1045	fluoro	1654	nicotina	1134	clorobenzene	2412	tetraidrotiofene
1049	idrogeno	1680	cianuro di potassio	1170	alcool etilico	1203	benzina
1050	acido cloridrico	1710	trielina	1202	gasolio	9109	solfato di rame

Etichetta romboidale di pericolo:

	Esplosivi Esplosibili
	Radioattivi
	Infiammabili (Gas- Liquidi o Solidi)
	Accensione spontanea
	Gas infiammabili a contatto con l'acqua
	Comburenti (favoriscono l'incendio)
	Tossici – Nocivi - Corrosivi

Rischio ecologico

Il rischio ecologico è legato alla produzione, alla gestione e alla distribuzione di beni, servizi o prodotti di processi industriali derivanti sia dai settori primario, secondario che terziario che possano costituire una causa di incendi con ricadute nel breve periodo sulla salute della popolazione.

Nel territorio comunale sono ubicati i seguenti stabilimenti non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334 "Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose":

comunque soggetti agli adempimenti di cui all'art. 6 (obbligo di notifica, sottoscritta nelle forme dell'autocertificazione, e, contestualmente, scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori):

AL.PE srl

via Salaria n.1

02011 – Accumoli (RI)

Tel. 0577 910111 Fax 0577 923731

SA.NO. srl

via Salaria Km. 141,900

02011 – Accumoli (RI)

Tel. 0577 910111 Fax 0577 923731

soggetti agli adempimenti di cui all'art. 8 (obbligo del Gestore a redigere un rapporto di sicurezza): Per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, sulla scorta delle informazioni fornite dal gestore ai sensi degli articoli 11 e 12, delle conclusioni dell'istruttoria, ove disponibili, delle linee guida previste dal comma 4, nonché delle eventuali valutazioni formulate dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, previa consultazione della popolazione e nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste dalla legislazione vigente, predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione.

Il piano è comunicato al Ministero dell'ambiente, ai sindaci, alla regione e alla provincia competenti per territorio, al Ministero dell'interno ed al Dipartimento della protezione civile.

Il territorio di Accumoli è attraversato dalla rete metanifera. Un incidente, con rottura della condotta e fuoriuscita di gas, può provocare "incendi" ed "esplosioni".

Rischio legato alla vita sociale dell'uomo

In questa categoria sono compresi gli scenari che hanno in comune l'assembramento di una moltitudine più o meno numerosa di persone, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo. Tali situazioni sono legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, di cultura o di lavoro.

Pertanto, gli scenari si possono ricondurre a due modelli di base, caratterizzati dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata del raduno:

Modello ad accumulo, quando, in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti:

- raggiunge il suo massimo dopo una fase di accumulo progressivo e limitato nel tempo (per esempio: l'afflusso di spettatori ad una manifestazione sportiva);
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito (ad esempio: partita di calcio, durata della gara);

- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulo (ad esempio: deflusso degli spettatori).

Modello dinamico, quando in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita (ad esempio: partecipanti alla festa di "Santa Maria Addolorata, Sagra dei Rigatoni alla Griscia", ecc.).

Concorrono ad una più precisa definizione degli scenari di rischio l'estensione del luogo del raduno, se in ambiente chiuso, con capienza di persone da alcune centinaia ad alcune migliaia, oppure in spazio recintato dimensioni diverse, e la variabile tempo che assume valenza diversa a seconda che gli scenari siano riconducibili al modello ad accumulo o al modello dinamico. Per tale tipologia di eventi occorre predisporre dei piani di emergenza ed in caso di evento incidentale assume particolare rilevanza il controllo delle manifestazioni di panico.

5.7 Rischio neve, ghiaccio ed ondate di freddo

La rimozione di neve e ghiaccio effettuata dall'Amministrazione Comunale con le seguenti modalità operative:

Dal 15 novembre al 30 aprile è attivo il servizio di sgombero neve su tutto il territorio comunale così organizzato:

RESPONSABILE DEL SETTORE IV°: Arch. Alvaro Saulli

Organizzazione generale del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale con particolare riguardo a:

- allertamento del Responsabile del procedimento;
- allertamento dei mezzi spartineve affidatari del servizio;
- organizzazione generale degli interventi;
- approvvigionamento sale.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO : Geom. Giancarlo Guidi

rganizzazione del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni dell' Amministrazione Comunale e/o del Responsabile del Settore con particolare riguardo a:

- allertamento e coordinamento del Personale Comunale (Vigile ed Operai comunali);
- allertamento e coordinamento affidatari del servizio spartineve e spargimento materiale non gelivo;
- organizzazione generale degli interventi;
- approvvigionamento sale;
- controllo e approntamento delle attrezzature e dei materiali forniti dall'Amministrazione Comunale , verifica e controllo delle operazioni, delle attrezzature in possesso degli affidatari;
- organizzazione di altri mezzi di appoggio in caso di necessità.

In base alla fase di allertamento il Responsabile del Servizio verifica l'effettiva situazione e dispone i seguenti interventi in base alla classificazione dei fenomeni atmosferici:

PRECIPITAZIONI NEVOSE

NEVICATE SCARSE: Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla.

Precipitazioni < 20 mm/24ore - Interventi previsti:

- Trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nei percorsi pedonali nelle aree SAE e in prossimità dei servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e dislivelli.
- NEVICATE DEBOLI/MODERATE: Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla.

Precipitazioni < 50 mm/24ore - Interventi previsti:

- Trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nei percorsi pedonali nelle aree SAE e in prossimità dei servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e dislivelli.
- Intervento degli spartineve sulla viabilità con priorità di intervento.

NEVICATE FORTI/ABBONDANTI: Rendono molto difficoltosa la circolazione via veicolare che pedonale e quando l'accumulo dello strato nevoso si compatta progressivamente e può anche ghiacciare per effetto del traffico veicolare o pedonale.

Precipitazioni da 50 a 250 mm/24ore - Interventi previsti:

- Vengono effettuati interventi continuative di pulizia e sgombero neve sul territorio comunale atte a garantire la percorribilità della viabilità principale, dei percorsi pedonali e carrabili all'interno delle aree SAE, l'accessibilità ai servizi essenziali (C.O.C. e Centro Commerciale), la funzionalità delle zone industriali, produttive ed aziende agricole, successivamente la viabilità secondaria e delle aree di parcheggio.
- Vengono pulite le aree delle isole ecologiche onde consentire il regolare conferimento dei rifiuti.

NEVICATE MOLTO FORTI/ECCEZIONALI: Producono una condizione di emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, causano serie difficoltà di accessibilità a intere zone del paese.

Precipitazioni > 250 mm/24ore - Interventi previsti:

- Vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale con priorità atte a garantire la percorribilità della viabilità principale, dei percorsi pedonali e carrabili all'interno delle aree SAE, l'accessibilità ai servizi essenziali (C.O.C. e Centro Commerciale);
- La neve viene ammassata nelle apposite aree; una volta che la neve si sarà sciolta si provvederà alla pulizia generale delle aree da eventuali rifiuti depositati;
- Vengono pulite le aree delle isole ecologiche onde garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta R.U.
- Vengono puliti i parcheggi pubblici al fine di rendere operativa l'ordinanza di divieto di sosta su tutte le strade comunali delle aree SAE per consentire un corretto e celere servizio di pulizia delle strade.

PRESENZA DI GHIACCIO GELATE DIFFUSE: Possono provocare problemi alla circolazione stradale e/o pedonale. **Interventi previsti:**

- Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nei percorsi pedonali e carrabili delle aree SAE e nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia e sottopassi.

GELATE ECCEZIONALI: Producono una condizione di emergenza che paralizza o rende estremamente difficoltosa la viabilità, causando serie difficoltà di accesso ad intere zone del Comune. **Interventi previsti:**

- Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale , nelle aree SAE e nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia e sottopassi;
- Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità secondarie.

Modalità di attivazione dei mezzi spartineve e spandimento materiale non gelivo.

- Il servizio viene attivato su chiamata telefonica da parte del Coordinatore e dovrà iniziare entro 1 ora dall'attivazione.
- Il servizio viene attivato non appena la neve depositata raggiungerà l'altezza di cm.8.
- L'impresa provvederà a comunicare telefonicamente l'inizio delle operazioni.

Organizzazione e ripartizione delle aree di competenza

Vista l'estensione del territorio, la dislocazione delle frazioni , dei nuclei SAE, al fine di ottimizzare il servizio , le strade di competenza comunale , sono state ripartite in tre distinti lotti, affidati a tre imprese diverse, che provvederanno al servizio di sgombero neve e spargimento materiale non gelivo secondo l'allegato elaborato grafico.

Al fine di prestare maggiore attenzione ai nuclei residenziali provvisori (SAE) ed alle aree aventi importanza strategica, è stato approntato un Servizio di sgombero neve e spargimento materiale non gelivo, specifico per i percorsi pedonali e carrabili interni alle aree SAE. Organizzato in maniera tale da assicurare per ciascun nucleo, un operatore-referente dotato di turbina spazzaneve e materiale non gelivo , per garantire la percorribilità in sicurezza di tutti i percorsi pedonali.

5.8 Condizioni Limite per l’Emergenza (CLE)

La Condizione limite per l’emergenza (CLE) di un insediamento urbano è definita all’art. 18 dell’OPCM n. 4007/2012; corrisponde ad una condizione “al cui superamento, a seguito dell’evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione della quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l’insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l’operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l’emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale”.

Gli obiettivi dell’analisi della CLE consistono nel definire alcune conoscenze di base utili per migliorare la gestione dell’emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto, nel quadro della finalità generale di riduzione del rischio sismico per gli insediamenti urbani.

L’analisi della Condizione limite per l’emergenza, definita in concomitanza con gli studi di microzonazione sismica, viene svolta secondo procedure predisposte dalla Commissione tecnica prevista dall’art. 5 dell’OPCM n. 3907/2011.

L’OPCM 4007/2012 stabilisce che il sistema di gestione dell’emergenza sismica per l’insediamento deve essere analizzato a scala dell’intero territorio comunale, o in un contesto intercomunale, individuando diversi elementi:

- gli elementi strategici, rappresentati da edifici strategici, ossia ospitanti funzioni strategiche per la gestione l’emergenza sismica (ES) e aree di emergenza per ricovero della popolazione e ammassamento risorse e mezzi (AE);
- le infrastrutture di accessibilità al/dal contesto territoriale e di connessione reciproca tra gli elementi strategici (AC);
- gli aggregati strutturali interferenti (AS) e le unità strutturali interferenti (US) con infrastrutture e aree.

Le Istruzioni per la compilazione delle Schede CLE, a precisazione di quanto previsto dall’OPCM 4007/2012, definiscono la procedura di analisi della Condizione limite per l’emergenza. Sulla base di una individuazione cartografica dei diversi elementi da considerare, l’analisi si svolge tramite la compilazione di cinque tipi di Schede, una per ogni tipo di elemento (Schede ES, AE, AC, AS, US), raccogliendo informazioni desunte sia da documentazioni esistenti sia tramite rilievo diretto sul campo.

In allegato al presente Piano sono riportate le tavole inerenti le CLE ed in particolare:

- **Tavola 01 - Quadro d’insieme del territorio Comunale**
- **Tavola 02 - Stralcio Nord-Ovest**
- **Tavola 03 - Stralcio Nord-Est**

6 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

6.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Responsabile Pro Tempore Area V
	Qualifica	Responsabile AREA V - Edilizia Privata - Ricostruzione- Protezione Civile
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	edilizia privata#@comune.accumoli.ri.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Giovanna Patrocco
	Qualifica	Assistente sociale
	Telefono	
	Cellulare	335 6170064
	E-mail	
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Baiocchi Armando
	Qualifica	Coordinatore Ekoclub International
	Telefono	
	Cellulare	339 3451256
	E-mail	leparoli@gmail.com
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Responsabile Pro Tempore Area IV
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	urbanistica@comune.accumoli.ri.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Arch. Guidotto Laura
	Qualifica	Responsabile AREA III - Lavori Pubblici - Ambiente e servizi pubblici locali
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	lavoripubblici@comune.accumoli.ri.it

Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Responsabile Pro Tempore Area V
	Qualifica	Responsabile AREA V - Edilizia Privata - Ricostruzione- Protezione Civile
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	edilizia privata#@comune.accumoli.ri.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	D'Angelo Enrico
	Qualifica	Vigile Urbano
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	polizia.municipale@comune.accumoli.ri.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	D'Angelo Enrico
	Qualifica	Vigile Urbano
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	polizia.municipale@comune.accumoli.ri.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Responsabile Pro Tempore Area V
	Qualifica	Responsabile AREA V - Edilizia Privata - Ricostruzione- Protezione Civile
	Telefono	0746 80429
	Cellulare	
	E-mail	edilizia privata#@comune.accumoli.ri.it

6.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

6.2.1 Centro Operativo

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	S.S. n.04 Salaria Km 141 + 600 m		
	Telefono	0746 80429		
	Fax			
	E-mail /PEC	comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it		
	Referente	Nominativo	Franca D'Angeli	
		Qualifica	Sindaco	
Cellulare		339 2330979		
Presidio Operativo Comunale <i>(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto 1- Tecnica e pianificazione)</i>	Indirizzo sede	S.S. n.04 Salaria Km 141 + 600 m		
	Telefono	0746 80429		
	Fax			
	E-mail /PEC	comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it		
	Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area V	
		Qualifica	Responsabile AREA V - Edilizia Privata - Ricostruzione-Protezione Civile	
Cellulare				
Centro Operativo Intercomunale <i>(se presente)</i>	Indirizzo sede	Amatrice		
	Telefono	0746 8308270		
	Fax			
	E-mail	coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it		
	Referente	Nominativo	Fabrizio Cola	
		Qualifica	Coordinatore	
Cellulare		335 5872883		

6.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Nel nuovo assetto del Comune dopo gli eventi sismici del 2016, sono state riviste e rimodellate le aree di attesa in funzione delle nuove abitazioni provvisorie che hanno temporaneamente sostituito le Frazioni del Comune. Le nuove aree di attesa sono state individuate nei parcheggi delle aree SAE (Soluzioni Abitative in Emergenza) che al momento dell'aggiornamento del presente Piano rappresentano le "nuove" frazioni del Comune.

Tutte le informazioni necessarie sono desumibili dalle tabelle delle aree di accoglienza riportate nel seguente capitolo.

B - Aree di accoglienza

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Dopo gli eventi sismici del 2016 tali aree sono state opportunamente attrezzate mediante specifici piani attuativi volti alla realizzazione di Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE) con il contributo della Protezione Civile Nazionale.

Le coordinate geografiche che contraddistinguono le posizioni di ogni singola area di accoglienza è espressa nel sistema WGS84.

Le aree individuate sono:

1. SAE Accumoli I
2. SAE Accumoli II
3. SAE Accumoli III
4. SAE Fonte del Campo I
5. SAE Fonte del Campo II
6. SAE Grisciano I
7. SAE Grisciano II
8. SAE Illica
9. SAE Libertino
10. SAE Macchia
11. Piazza Grisciano
12. SAE Poggio d'Api
13. SAE Roccasalli
14. SAE Tino
15. SAE Terracino

Ciascuna area di accoglienza è dotata di una o più Strutture Aggregative polifunzionali e definite, in base al presente piano, come edifici rilevanti ai fini della Protezione Civile. Quindi in caso di necessità tali strutture aggregative potranno essere impiegate come sede di C.O.C. per la gestione delle emergenze specifiche sul territorio comunale.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche:

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Accumoli I
	Indirizzo		<i>Accumoli Capoluogo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.696637N, 13.243958E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>20769 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>6500 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Accumoli II
	Indirizzo		<i>Accumoli Capoluogo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42,696132N, 13,243207E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>14120 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>4700 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Accumoli III
	Indirizzo		<i>Accumoli Capoluogo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42,697015N, 13,242188E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>7631 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2550 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Fonte del Campo I
	Indirizzo		<i>Frazione Fonte del Campo (Sud asse viario SS04 Salaria)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42,694508N, 13,257519E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		<i>NO</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>5000 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>1650 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		Fonte del Campo II
	Indirizzo		<i>Frazione Fonte del Campo (Nord asse viario SS04 Salaria)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42,695935N, 13,256951E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		<i>NO</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>7080 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2360 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Grisciano I
	Indirizzo		<i>Fraz. Grisciano (Il Palazzo)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42,737439N, 13,268590E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>11270 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>3750 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Grisciano II
	Indirizzo		<i>Frazione Grisciano</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.733720N, 13.268741E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>7610 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2500 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Illica
	Indirizzo		<i>Frazione Illica</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.704256N, 13.263358E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		AA4
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>20769 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>6900 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Libertino
	Indirizzo		<i>Fraz. Libertino lungo Sp 18</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.692558N, 13.253179E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>12519 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>4150 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Macchia
	Indirizzo		<i>Accumoli Capoluogo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.669062N, 13.256799E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>6415 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2100 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		Piazza Grisciano
	Indirizzo		<i>Frazione Grisciano</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.732612N, 13.268885E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>3300 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>1100 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Poggio d'Api
	Indirizzo		<i>Frazione Poggio d'Api</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.719873N, 13.296103E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>7470 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2500 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Roccasalli
	Indirizzo		<i>Frazione Roccasalli</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.654703N, 13.192996E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		AA4
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>6075 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2025 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	si	
	Gas (si / no)	si	
	Acqua (si / no)	si	
	Servizi igienici	si	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	si	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Tino
	Indirizzo		<i>Frazione Tino</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.711552N, 13.250683E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>3130 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>1050 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

Aree di accoglienza	Denominazione		SAE Terracino
	Indirizzo		<i>Accumoli Capoluogo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.680700N, 13.213201E</i>
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si / no)		<i>NO</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Comune di Accumoli</i>
		Cellulare	<i>0746 80429</i>
		E-mail/PEC	<i>comune@comune.accumoli.ri.it comune.accumoli@pec.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>AA4</i>
	ID_tipologia		<i>Area urbanizzata e attrezzata</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m ²)		<i>6030 mq</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>2000 mq</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	

C - Strutture di accoglienza

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

Dopo gli eventi sismici del 2016 tali aree sono state opportunamente attrezzate mediante piani attuativi specifici volti alla realizzazione di Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE) con il contributo della Protezione Civile Nazionale.

Al momento nel territorio Comunale non sono presenti Strutture di accoglienza

D - Aree di ammassamento

Aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Scegliere, secondo le indicazioni fornite dal DPC, un'area con superficie complessiva di almeno 6.000m².

Al momento nel territorio Comunale non sono presenti aree della dimensione tale da poter essere classificate come Aree di ammassamento

6.2.3 Istituzioni

Prefettura	Indirizzo sede		Piazza Cesare Battisti 10, Rieti (RI)
	Telefono		0746-2991
	Fax		0746-299666
	E-mail		prefettura.rieti@interno.it
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Ulpiano 11, Roma (RM)
	Telefono		800-840840
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Regione	Indirizzo sede		Via Raimondi Garibaldi 7, Roma
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		acolombi@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Dott. Geol. Antonio Colombi
Qualifica		Funzionario Agenzia Regionale di Protezione Civile	
Cellulare		06/51685004	
Provincia	Indirizzo sede		Via Salaria 3, Rieti (RI)
	Telefono		0746-2861
	Fax		0746-285771
	E-mail		urp.provinciarieti@pec.it
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede		Via Raimondi Garibaldi 7, Roma
	Telefono		800-276570
	Fax		06-44702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			

6.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo Forestale dello Stato	Indirizzo sede		Via Sanizi, Rieti (RI)
	Telefono		0746-203399
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Corpo dei Vigili del Fuoco	Indirizzo sede		Via Sacchetti Sassetti, Rieti (RI)
	Telefono		0746/28121
	Fax		0746/485714
	E-mail		comando.rieti@vigilifuoco.it
	Referente	Nominativo	Dott. Ing. Mauro CACIOLAI
		Qualifica	Comandante
Cellulare		0746/28121	
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		SS04 Salaria km 142 + 300m
	Telefono		112
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Maresciallo Aquilani
		Qualifica	
Cellulare			
Polizia di stato	Indirizzo sede		Largo Claudio Grazioli n.3, Rieti (RI)
	Telefono		0746/2991
	Fax		0746/299561
	E-mail		gab.quest.it@pecs.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Polizia municipale	Indirizzo sede		S.S. n.04 Salaria km 141 + 600 m
	Telefono		0746 80429
	Fax		
	E-mail		polizia.municipale@comune.accumoli.ri.it
	Referente	Nominativo	D'Angelo Enrico

		Qualifica	Vigile Urbano
Sorvegliante idraulico ARDIS	Nominativo	Mauro Lasagna	
	Telefono	06/51685298	
	Cellulare		
	Fax	06/51683054	
	E-mail	mlasagna@regione.lazio.it	

6.2.5 Organizzazioni di volontariato

EKOCLUB Internation Onlus	Indirizzo sede		Frazione Terracino
	Telefono		339/3451256
	Fax		
	E-mail		leparoli@gmail.com
	Referente	Nominativo	Baiocchi Armando
		Qualifica	Coordinatore
		Cellulare	339/3451256
	Numero di volontari		10
	Attività svolte dall'associazione		1
			<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2
			2
<ul style="list-style-type: none"> • 8 			
Attività svolte dall'associazione		4	
		<ul style="list-style-type: none"> • 13 	
		7	
Attività svolte dall'associazione		<ul style="list-style-type: none"> • 22 • 23 • 24 	
Ambito territoriale di operatività		Comune di Accumoli	
Tempo di attivazione		Immediato	

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

In assenza di una specifica norma di riferimento in materia di classificazione degli ambiti di specializzazione prevalenti nei quali operano le associazioni di volontariato di protezione civile si assume di utilizzare una classificazione adottata da alcune Regioni italiane.

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
		10	Igiene pubblica
3	Tecnico scientifica	11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
		12	Supporto censimento danni
4	Tecnico logistico - antincendio	13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
		15	Avvistamento e prevenzione incendi
5	Tecnico logistico - comunicazioni	16	Ricetrasmissioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
		36	Movimento terra
9	Tecnico logistico -	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
	supporto amministrativo		supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

6.2.6 Materiali

Ripetere la tabella per ogni materiale utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Tipologia materiale	<i>Tende da campo</i>	ID_tipologia	11
Materiale	<i>Tensostruttura 300 mq</i>	ID_materiale	23
Descrizione	<i>Tendone munito di pilastri in acciaio e tiranti di sostegno</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			
E-mail	<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>		

Tipologia materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti</i>	ID_tipologia	4
Materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	11
Descrizione	<i>Gruppo elettrogeno 6 KVA</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			

E-mail		<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>
	Cellulare	<i>0746 80429</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>

Tipologia materiale	<i>Effetti Letterecci</i>	ID_tipologia	<i>14</i>
Materiale	<i>Effetti Letterecci</i>	ID_materiale	<i>36</i>
Descrizione	<i>n. Sacco a Pelo</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			
E-mail		<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>	
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>	

Tipologia materiale	<i>Attrezzi da Lavoro</i>	ID_tipologia	<i>6</i>
Materiale	<i>Attrezzi da Lavoro</i>	ID_materiale	<i>13</i>
Descrizione	<i>Scala allungabile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			
E-mail		<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>	
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	

Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>
-------------------------------------	------------------

Tipologia materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti</i>	ID_tipologia	<i>4</i>
Materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	<i>11</i>
Descrizione	<i>n. 3 Termosifoni a Olio con Ruote</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			
E-mail	<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>		

Tipologia materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti</i>	ID_tipologia	<i>4</i>
Materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	<i>11</i>
Descrizione	<i>n. 14 Termoventilatori piccoli</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Comune di Accumoli</i>		
Convenzione (si / no)	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	<i>0746 80429</i>		
Fax			
E-mail	<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature di protezione personale</i>	ID_tipologia	2
Materiale		<i>Attrezzature di protezione personale</i>	ID_materiale	9
Descrizione		n. 40 Transenne d'acciaio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)		no		
Indirizzo sede		SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono		0746 80429		
Fax				
E-mail		urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV		
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità		
	Cellulare	0746 80429		
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti		

Tipologia materiale		<i>Gruppi elettrogeni e fonti</i>	ID_tipologia	4
Materiale		<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	11
Descrizione		n. 3 + 7 + 9 Generatori Aria Calda		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)		no		
Indirizzo sede		SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono		0746 80429		
Fax				
E-mail		urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV		
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità		
	Cellulare	0746 80429		
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti		

Tipologia materiale	<i>illuminazione</i>	ID_tipologia	5
Materiale	<i>illuminazione</i>	ID_materiale	112
Descrizione	Torre faro tower light		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)	no		
Indirizzo sede	SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono	0746 80429		
Fax			
E-mail	urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV	
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità	
	Cellulare	0746 80429	
Tempo di attivazione approssimativo	30 minuti		

Tipologia materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_tipologia	4
Materiale	<i>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</i>	ID_materiale	11
Descrizione	n. 12 Generatore 3000 F		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)	no		
Indirizzo sede	SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono	0746 80429		
Fax			
E-mail	urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV	
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità	
	Cellulare	0746 80429	
Tempo di attivazione approssimativo	30 minuti		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature informatiche</i>	ID_tipologia	20
Materiale		<i>Personal computer da ufficio</i>	ID_materiale	60
Descrizione		Personal computer da ufficio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)		no		
Indirizzo sede		SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono		0746 80429		
Fax				
E-mail		urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV		
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità		
	Cellulare	0746 80429		
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature informatiche</i>	ID_tipologia	20
Materiale		<i>Personal computer portatili</i>	ID_materiale	59
Descrizione		Personal computer portatili		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune di Accumoli		
Convenzione (si / no)		no		
Indirizzo sede		SS04 Salaria km 141 + 600m		
Telefono		0746 80429		
Fax				
E-mail		urbanistica@comune.accumoli.ri.it		
Referente	Nominativo	Responsabile Pro Tempore Area IV		
	Qualifica	Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità		
	Cellulare	0746 80429		
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti		

Tipologia materiale		<i>Macchine da stampa</i>	ID_tipologia	22
Materiale		<i>Macchine per stampa</i>	ID_materiale	65
Descrizione		Macchine per stampa		

Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune di Accumoli</i>
Convenzione (si / no)		<i>no</i>
Indirizzo sede		<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>
Telefono		<i>0746 80429</i>
Fax		
E-mail		<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>
	Cellulare	<i>0746 80429</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>

Tipologia materiale	<i>Cucina da Campo</i>	ID_tipologia	<i>12</i>
Materiale	<i>Cucina da Campo</i>	ID_materiale	<i>24</i>
Descrizione	<i>Cucina mobile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune di Accumoli</i>	
Convenzione (si / no)		<i>no</i>	
Indirizzo sede		<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>	
Telefono		<i>0746 80429</i>	
Fax			
E-mail		<i>urbanistica@comune.accumoli.ri.it</i>	
Referente	Nominativo	<i>Responsabile Pro Tempore Area IV</i>	
	Qualifica	<i>Responsabile AREA IV - Patrimonio - Manutenzione - Urbanistica - Viabilità</i>	
	Cellulare	<i>0746 80429</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>	

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterei	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
15	Abbigliamento	36	Sacchi a pelo
		37	Vestiario
		38	Calzature
16	Materiali da costruzione	39	Stivali gomma
		40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
17	Materiale di uso vario	44	Legname
		45	Ferramenta
		46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

6.2.7 Mezzi

Ripetere la tabella per ogni mezzo utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Tipologia mezzo		<i>Movimento terra</i>	ID_tipologia	3
Mezzo		<i>Terna</i>	ID_mezzo	13
Descrizione		<i>Terna articolata con pala neve e decespugliatore</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono		<i>0746 80429</i>		
Fax				
E-mail		<i>lavoripubblici@comune.accumoli.ri.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Arch. Laura Guidotto</i>		
	Qualifica	Responsabile AREA III - Lavori pubblici - Ambiente - Servizi pubblici locali		
	Cellulare	<i>0746 80429</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Pulmino</i>	ID_mezzo	36
Descrizione		<i>Numero 2 pulmino 18 posti</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono		<i>0746 80429</i>		
Fax				
E-mail		<i>lavoripubblici@comune.accumoli.ri.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Arch. Laura Guidotto</i>		
	Qualifica	Responsabile AREA III - Lavori pubblici - Ambiente - Servizi pubblici locali		
	Cellulare	<i>0746 80429</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7
Mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_mezzo	39
Descrizione		<i>Fuoristrada</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		

Telefono		0746 80429
Fax		
E-mail		<i>lavoripubblici@comune.accumoli.ri.it</i>
Referente	Nominativo	<i>Arch. Laura Guidotto</i>
	Qualifica	Responsabile AREA III - Lavori pubblici - Ambiente - Servizi pubblici locali
	Cellulare	0746 80429
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti

Tipologia mezzo	<i>Mezzi e macchine speciali automotrici</i>	ID_tipologia	9
Mezzo	<i>Spazzaneve</i>	ID_mezzo	47
Descrizione	N. 2 turbine per spalamento neve		
Proprietà	<i>comunale</i>		
Convenzione	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>SS04 Salaria km 141 + 600m</i>		
Telefono	0746 80429		
Fax			
E-mail		<i>lavoripubblici@comune.accumoli.ri.it</i>	
Referente	Nominativo	<i>Arch. Laura Guidotto</i>	
	Qualifica	Responsabile AREA III - Lavori pubblici - Ambiente - Servizi pubblici locali	
	Cellulare	0746 80429	
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti	

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibio
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile